



Rassegna Stampa

di Mercoledì 23 febbraio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	23/02/2022	<i>Interventi per un milione e 300 mila euro per sistemare i fiumi</i>	4
34	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	23/02/2022	<i>Consorzio di bonifica, due nuovi distretti irrigui nell'Imolese</i>	5
18	Il Canavese	23/02/2022	<i>Scenario lunare a Ceresole</i>	6
26	Il Giornale di Vicenza	23/02/2022	<i>Ca' Magra ultimi giorni di lavori sulla strada</i>	8
7	Il Tirreno - Ed. Viareggio	23/02/2022	<i>Lavori sul Fosso di Scolo e nella Pineta di Levante</i>	9
23	La Nazione - Ed. Arezzo	23/02/2022	<i>Un milione per mettere in sicurezza i torrenti</i>	10
31	La Nuova di Venezia e Mestre	23/02/2022	<i>Piu' sicurezza idraulica sul canale dei Sigari</i>	11
39	La Stampa - Ed. Novara	23/02/2022	<i>Consorzio Est Sesia compie 100 anni "Custodi dell'acqua"</i>	12
15	L'Edicola del Sud - Edizione Foggia	23/02/2022	<i>Gargano e Monti Dauni finalmente insieme per la promozione del patrimonio forestale</i>	13
30	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	23/02/2022	<i>Il Piano delle acque per superare a Pasiano il rischio allagamenti</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	23/02/2022	<i>Acqua: esperti, 150 giorni senza piogge sos siccita' in Italia</i>	15
	Askaneews.it	23/02/2022	<i>Ambiente, allarme Protezione civile: 150 giorni siccita' all'anno</i>	17
	Ifattoquotidiano.it	23/02/2022	<i>Clima, l'allarme dei Consorzi di bonifica: In Sicilia il 70% dei suoli a rischio inaridimento. La Pro</i>	19
	Affaritaliani.it	23/02/2022	<i>Allarme siccita' anche a Roma. Protezione Civile: "Emergenza acqua"</i>	20
	Agenziaomnipress.com	23/02/2022	<i>L'Acqua, un Bene Prezioso che gli Italiani Conoscono Poco. I Paradossi sulla Percezione dei Cittadin</i>	21
	Arezzo24.net	23/02/2022	<i>Casentino H2O, via libera al documento che traccia identikit della vallata del futuro</i>	23
	Casertaprimapagina.it	23/02/2022	<i>San Tammaro, al via dalla reggia di Carditello il progetto CIS "Dalla Terra dei Fuochi ai Giardini d</i>	26
	Cittadinapoli.com	23/02/2022	<i>Anbi: Il 54% degli adolescenti ha cambiato stile alimentare durante la pandemia</i>	28
	Classtravel.it	23/02/2022	<i>Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione</i>	31
	Corrierenazionale.it	23/02/2022	<i>Pannelli fotovoltaici nei canali per risolvere il problema energia</i>	33
	Ecodallecitta.it	23/02/2022	<i>In bicicletta lungo le vie d'acqua. A maggio iniziative in tutta Italia alla scoperta del patrimonio</i>	36
	Estense.com	23/02/2022	<i>Estrazioni di gas metano nel mar Adriatico, Consorzio di Bonifica e Provincia contrari</i>	38
	Fiumicino-Online.it	23/02/2022	<i>Siccita' nel Lazio, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma avvia le manovre per aprire lirri</i>	40
	Lanazione.it	23/02/2022	<i>Un milione per mettere in sicurezza i torrenti</i>	42
	Latinatu.it	23/02/2022	CONTRATTO DI COSTA DELL'AGRO PONTINO E DI FIUME UFENTE: SOTTOSCRITTI IN PROVINCIA DI LATINA	44
	Lextra.news	23/02/2022	<i>Consorzio di Bonifica Litorale Nord, contro la siccita' anticipata lapertura del servizio irriguo</i>	45
	Lsdmagazine.com	23/02/2022	IN BICICLETTA LUNGO LE VIE D'ACQUA: a maggio una settimana di iniziative in tutta Italia	46
	Meteoweb.eu	23/02/2022	<i>Dal Po al Tevere e' crisi idrica: in Italia i periodi di siccita' sono passati da 40 a oltre 150 gio</i>	47
	Piacenzaonline.info	23/02/2022	<i>Acqua da Mangiare prosegue al Tramello il progetto di sostenibilita' ambientale e alimentare</i>	49
	Rinnovabili.it	23/02/2022	<i>Il turismo in bicicletta lungo le vie dacqua italiane</i>	51
	Rovigoindiretta.it	23/02/2022	<i>Nutrie, il corso fa il tutto esaurito</i>	53
	Sestopotere.com	23/02/2022	<i>Modigliana, annunciati interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico del</i>	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Studio93.it	23/02/2022	<i>Sottoscritti in Provincia il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente pe</i>	58
	Unionesarda.it	23/02/2022	<i>Territori a rischio inaridimento: allarme siccita' in Sardegna</i>	59
	Worldmagazine.it	22/02/2022	<i>Cibo, pandemia ha cambiato latteggio del 54% degli adolescenti</i>	60

Casentino Semaforo verde per i progetti del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno. Anche il Comune di Ortignano Raggiolo presenta lavori sul torrente Barbozzaia
Interventi per un milione e 300 mila euro per sistemare i fiumi

CASENTINO

■ Semaforo verde per il "Quadro conoscitivo, lineamenti strategici e prime idee progetto di Casentino H2O". Il contratto di fiume, promosso dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, ha fatto un nuovo importante passo avanti. L'assemblea degli stakeholder infatti ha condiviso e adottato il documento, redatto dalla segreteria tecnica, che fotografa la situazione ambien-

tale, sociale ed economica del territorio in cui il percorso partecipativo si è sviluppato, a partire dall'estate 2020, e gli indirizzi per "disegnare" la vallata di domani. I dieci comuni della vallata, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, la Provincia di Arezzo hanno riconfermato così la loro adesione all'iniziativa, insieme a molte associazioni del territorio e alle principali organizzazioni di categoria. Tra le schede già presentate

quelle prodotte dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno che, nel 2022, prevede sull'area la realizzazione di interventi per circa 1.300.000 euro: oltre 750 mila per la sistemazione ordinaria dei corsi d'acqua del reticolo in gestione; 300 mila per un intervento straordinario sull'Arno; 230 mila per la manutenzione straordinaria del Corsalone; 10 mila euro per l'applicazione di buone pratiche alla ge-

stione della vegetazione.

Anche il Comune di Ortignano Raggiolo ha presentato un progetto per la riqualificazione ambientale e sociale dell'abitato di Raggiolo, lungo il torrente

Barbozzaia: poco meno di 150 mila euro la somma necessaria

che l'ente spera di conquistare con le misure messe a disposizione dal Pnnr per realizzare l'intervento tra il 2023 e il 2025.



Musica lungo i fiumi Nella foto Pescaia, evento organizzato in estate

Come sono divisi

Corsalone e Arno: 500 mila euro per la manutenzione



Consorzio di bonifica, due nuovi distretti irrigui nell'Imolese

Nel complesso saranno serviti oltre 2.000 ettari a beneficio di 241 aziende agricole

IMOLA

Per fare fronte al cambiamento climatico, una delle vie è accumulare tutta l'acqua piovana disponibile. Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale è impegnato a prevenire il dissesto idrogeologico e ad aiutare il comparto agroalimentare

forndo acqua irrigua.

In questo contesto nel comprensorio imolese sono stati progettati due nuovi distretti irrigui per la distribuzione in pressione dell'acqua del Canale emiliano romagnolo, da realizzarsi nell'area compresa tra il Sillaro e il Santerno (Comuni di Imola, Mordano e Massa Lombarda). Il costo di progetto delle opere candidate all'assegnazione dei finanziamenti del Pnrr è di oltre 14 milioni di euro. Il progetto prevede l'installazione di gruppi di pompaggio e la posa di condotte di distri-

buzione interrata in pressione, che vanno ad ampliare il reticolo esistente, a suo tempo realizzato su una superficie di circa 2.500 ettari a beneficio di 430 aziende agricole. Il distretto denominato Selice Ovest, nel territorio di Imola, ha un'estensione di 1.430 ettari dove operano 161 aziende agricole.

Il distretto denominato Selice Nord, nei Comuni di Mordano e Massa Lombarda, è invece costituito da un'area di 660 ettari dove operano 80 aziende agricole. L'obiettivo è di garantire almeno 300 metri cubi per ettaro, equivalenti a 30 mm di pioggia. La distribuzione alle aziende avverrà tramite idranti muniti di contatore, che saranno installati uno ogni 10 ettari circa. A servizio del distretto Selice Ovest verrà realizzata una nuova centrale di pompaggio, denominata Viola, in cui saranno installate 3 elettropompe centrifughe ad asse verticale per una



Il Canale emiliano romagnolo gestito dal Consorzio

portata complessiva di 300 litri al secondo e prevalenza di 80 metri. È prevista anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante sul Cer, costituito di 3 isole per un totale di 468 pannelli, che consentirà di massimizzare l'autoconsumo di energia, fino quasi ad azzerarne i costi in fase di esercizio delle pompe.

Il distretto Selice Nord sarà ser-

vito da due elettropompe centrifughe ad asse verticale da installare nell'esistente centrale Mordano-Bubano, per una portata complessiva di 150 litri al secondo e prevalenza di 80 metri. Le pompe di entrambe le centrali saranno abbinata a inverter per renderne il funzionamento elastico in relazione al variare del volume di prelievo.



Da ottobre sono caduti 100 millimetri in meno di pioggia, il 25% in meno rispetto alla media storica

Scenario lunare a Ceresole

Sul grande lago artificiale completamente asciutto, venti a 90 chilometri orari

CERESOLE REALE (vmu) Uno «spettacolo» spettrale, dai contorni quasi «lunari». Le immagini scattate lunedì 21 febbraio a Ceresole Reale, mostrano il grande lago artificiale completamente asciutto. Non si assisteva ad un panorama simile, con una scarsità d'acqua a questi livelli, da almeno 65 anni, ricordano gli esperti. E a rendere ancora tutto più inquietante, cartina tornasole dei mutamenti climatici che stanno facendo soffrire la Terra, il forte vento che soffiava a 90 chilometri orari. Una situazione molto grave di cui l'Osservatorio ANBI (Associazione nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e acque irrigue) fa un'analisi dalle tinte molto fosche.

Le poche piogge degli ultimi mesi sono utili a ristorare solo i livelli superficiali dei terreni, ma non certo ad incidere sulla "grande sete", che sta colpendo vaste aree d'Italia: è questa la fotografia, che dà il report settimanale sulle Risorse Idriche alle piogge cadute sulla Penisola e che, in attesa del ritorno ad una situazione idroclimatica normale dopo un inverno insolitamente secco, tornano a disegnare un'Italia meteorologicamente "a macchia di leopardo", dove la scarsità idrica continua a caratterizzare il periodo.

Dopo 60 giorni senza significativi eventi meteo (da ottobre sono caduti 100 millimetri in meno di pioggia, cioè -25% rispetto alla media storica), la situazione generale nel distretto del Po sta leggermente migliorando, ma la crisi idrica, registrata finora e l'aridità dei suoli, unite a temperature sopra la media ed all'assenza di precipitazioni in quota, hanno ge-



nerato marcate criticità, incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura. Questa condizione di "siccità idrologica invernale" è la più grave da 30 anni anche per i corsi d'acqua tributari, toccando portate ridotte anche del 50%. Nevi da record negativo e piogge scarse si segnalano in Val d'Aosta, anche se la Dora Baltea risulta in leggera ripresa. Anche in Piemonte è piovuto poco (-80%) e c'è stato un repentino calo di temperatura. Nella regione si sono registrate morie di pesci autoctoni,

causate dal notevole stress dei flussi nelle zone umide ed anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà.

«Stanti le attuali condizioni idriche e climatiche su vaste zone d'Italia, è prevedibile un forte aggravio delle bollette energetiche per i Consorzi di bonifica ed irrigazione, dovuto ai maggiori oneri di prelievo idrico per il servizio irriguo, cui si aggiungono gli enormi rincari nei costi dell'energia - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI».



**CERESOLE
REALE**

Lunedì
21 febbraio 22
Ecco come
si presenta
il grande
lago artificiale
arido
con il vento
che sferza
il terreno
con raffiche
che toccano
punte
di 90 chilometri
orari.
Non si
assisteva
ad una siccità
simile
da 65 anni
(Fotografie
di Federica
Moretti)



CARRÈ Fino a lunedì **Ca' Magra** ultimi giorni di lavori sulla strada

●● Proseguono senza sosta, ma non sono ancora terminati, i lavori che interessano via Ca' Magra a Carrè.

È stata, infatti, prorogata fino a lunedì 28 febbraio la chiusura al traffico veicolare e pedonale del tratto di strada compreso tra la via di accesso (esclusa dall'intervento) all'abitazione della fam. Gramola sita al civico 12 e l'incrocio (escluso) con l'inizio del territorio della frazione di Zugliano, Centrale.

La chiusura della strada si è resa necessaria per consentire alla ditta Costruzioni Traverso srl di Bolzano Vicentino l'esecuzione in tutta sicurezza e tranquillità dei lavori di realizzazione di un canale scolmatore dal torrente Rozzola in valle Albanigo e nel torrente Igna come previsti nel progetto del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. La chiusura della strada è debitamente segnalata sia venendo da Carrè che da Centrale di Zugliano e il collegamento tra Carrè e Zugliano è assicurato dalla viabilità alternativa. ● **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO DI BONIFICA

Lavori sul Fosso di Scolo e nella Pineta di Levante

VIAREGGIO. Gli uomini del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord hanno ultimato in questi giorni i lavori di manutenzione ordinaria sul Fosso di Scolo e sui fossetti lungo il viale dei Tigli della Pineta di Levante di Viareggio.

Gli interventi sono stati eseguiti in amministrazione diretta, con personale e mezzi dell'Ente Consortile, proprio alla fine dell'anno allo scopo di salvaguardare le cove degli uccelli e la riproduzione degli anfi-

rane.

I lavori sono consistiti in operazioni mirate di taglio della vegetazione e nella eliminazione di dossi per assicurare il regolare deflusso delle acque.

Prima delle varie operazioni, gli operai hanno rimosso una notevole quantità di rifiuti di ogni genere rinvenuti all'interno degli alvei in particolare lungo il viale dei Tigli e nel tratto di Fosso di Scolo che va dallo Stadio dei Pini fino alla via dei Comparini.



I progetti del consorzio di bonifica

Un milione per mettere in sicurezza i torrenti

Il progetto fa parte del contratto di fiume Manutenzione straordinaria del Corsalone

BIBBIENA

Interventi di mitigazione del rischio idraulico per 1 milione e 300 mila euro e quasi 150 mila euro investiti per la riqualificazione sociale e ambientale di un'area di Raggiolo sul Barbozzaia. Il progetto fa parte del contratto di fiume, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con l'adesione dei comuni casentinesi e nel dettaglio prevede: oltre 750 mila euro destinati alla sistemazione ordinaria dei corsi d'acqua del reticolo in gestione; 300 mila per un intervento straordinario sull'Arno; 230 mila per la manutenzione straordinaria del Corsalone e 10 mila euro per l'applicazione di

IL PROGETTO PER RAGGIOLO

Riqualificazione ambientale lungo il torrente Barbozzaia



Le ruspe al lavoro per bonificare i corsi d'acqua del Casentino

buone pratiche alla gestione della vegetazione. Anche il Comune di Ortignano Raggiolo ha presentato un progetto per la riqualificazione ambientale e sociale dell'abitato di Raggiolo, lungo il torrente Barbozzaia, anticamente denominato La Mercatella: poco meno di 150 mila euro la somma necessaria che l'ente spera di conquistare con le misure messe a disposizione dal Pnnr per realizzare l'inter-

vento tra il 2023 e il 2025. I dieci comuni della vallata, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e la provincia di Arezzo hanno riconfermato così la loro adesione all'iniziativa, insieme a molte associazioni del territorio e alle principali organizzazioni di categoria. Tra i partner anche ordini professionali, istituti scolastici, professionisti e aziende.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTOGRUARO

Più sicurezza idraulica sul canale dei Sigari

PORTOGRUARO

È stata approvata la delibera sul bacino Busatte, al nord di Portogruaro, e che dà il via libera alla giunta per operare sul progetto presentato dal Consorzio di Bonifica del Veneto orientale.

Si tratta del primo stralcio di un progetto molto più ampio: nella prima fase si metterà mano al canale dei Sigari, a cui si allargherà il letto.

Attualmente il corso d'ac-

qua è incanalato da un tubo largo 1,60 metri, mentre il progetto prevede la collocazione di uno "scatolare" largo 2,2 metri.

Questo intervento, redatto dall'ingegnere Andrea de Götzen, costa 1.856.000 euro, di cui 553 mila saranno somme messe a disposizione dell'amministrazione, che intende attingere dalle risorse Pnrr.

Quello del bacino Busatte è in particolare del canale dei

Sigari è solo il primo progetto di una lunga sequenza: sono previsti, grazie sempre ai fondi Pnrr, anche l'adeguamento delle sponde e delle arginature delle principali rogge come la Lugugnana a Teglio Veneto e a Fossalza di Portogruaro, e la Versiola a Gruaro. Saranno poi creati laminazioni in aree verdi inserite nel contesto cittadino, per trattenere le portate idriche generate dagli scrosci di pioggia; e percorsi dedicati alla mobilità lenta.

In qualche caso, come a San Stino di Livenza e a Concordia Sagittaria, il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo impianto di pompaggio a servizio del centro urbano. —

R. P.



NOVARA

ROBERTO LODIGIANI

**Consorzio Est Sesia
 compie 100 anni
 "Custodi dell'acqua"**

P. 45

Il consorzio irriguo più grande d'Italia aggrega 25 mila soci

Est Sesia compie 100 anni

"Siamo custodi dell'acqua e difensori del territorio"

LA STORIA

 ROBERTO LODIGIANI
 NOVARA

Il traguardo dei primi cento anni di attività l'Associazione irrigazione Est Sesia di Novara lo raggiunge oggi 23 febbraio, facendo fronte a un periodo di siccità che non si vedeva da 30 anni. Il consorzio irriguo più grande d'Italia, aggrega 25 mila consorzisti che beneficiano di una rete di canalizzazioni da 10 mila chilometri articolata tra Novarese, Lomellina e Oltrepò pavese.

«In un secolo di storia - spiega la funzionaria Claudia Baratti - l'evoluzione legislativa ha sempre più stimolato l'associazionismo irriguo. Il padre fondatore è stato l'ingegnere novarese Giuseppe Garanzini, che nel febbraio 1922 istituì un unico ente consortile per la gestione di-



La sede del consorzio irriguo Est Sesia in via Negroni

retta dei canali demaniali». L'esigenza di aggregazione è stata lungimirante e viene confermata dalle indicazioni che arrivano da Bruxelles: «L'Europa ci chiede di ottimizzare l'uso dell'acqua - dice Baratti - e l'associazionismo irriguo fa sì conferma la

forma ottimale». I 200 dipendenti di Est Sesia hanno appreso la tecnica della diversificazione dei compiti: «Non siamo più solo "custodi idraulici" - continua Baratti - ma siamo diventati un baluardo della difesa dal rischio idrogeologico con il personale at-

tivo 24 ore su 24 in grado di regolamentare i flussi, riducendo al minimo gli effetti delle erosioni». Rientra nella valorizzazione delle potenzialità energetiche dell'acqua la gestione delle centrali idroelettriche, per la produzione di «corrente verde»: «Ci sono 60 centrali di produzione elettrica e altre 25 sono in corso di costruzione o progettazione. Le turbine già attive immettono nella rete elettrica 145 milioni di chilowattora all'anno».

La coltura del riso può contare sulla certezza della risorsa idrica perché un terzo della portata dei canali è alimentata dai fontanili. Il sottosuolo rappresenta una grande diga sotterranea mentre il lago Maggiore è l'invaso di accumulo principale per le esigenze agricole. Per incrementare le disponibilità idriche diventa fondamentale aumentare i volumi accumulati nei bacini artificiali.

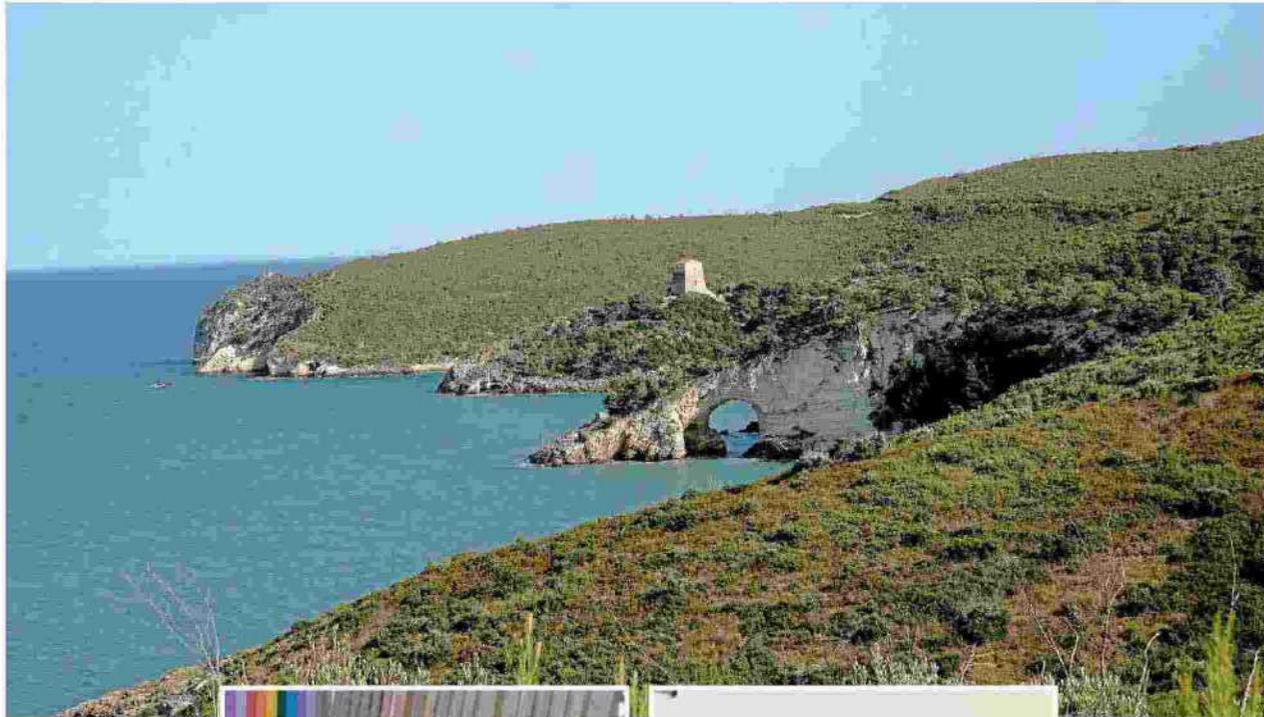
Gli assi di penetrazione seguiti dall'acqua per accedere alle campagne coltivate sono il Canale Cavour, il Dan-Diramatore alto novarese, il Regina Elena, Quintino Sella e il Diramatore Vigevano: «Siamo preoccupati - conclude Baratti - per la siccità che sta gravando sul territorio ma siamo certi che con un oculato uso irriguo la crisi idrica potrà essere superata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI IL PARCO, INSIEME A CINQUE COMUNI UNITI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E LA SUA SALVAGUARDIA

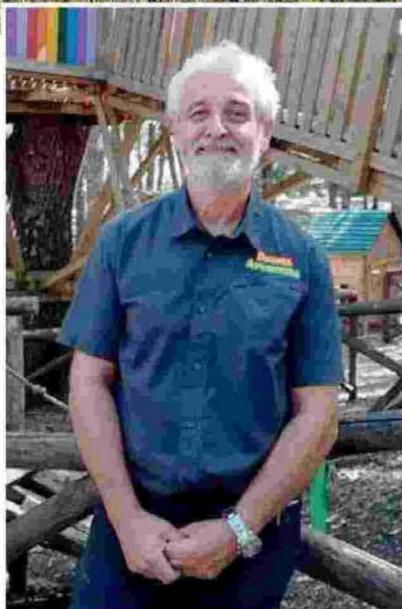
Gargano e Monti Dauni finalmente insieme per la promozione del patrimonio forestale

«L'obiettivo è quello di costruire un percorso politico-istituzionale di alto profilo»



MIMMO CICOLELLA

Gargano e Monti Dauni uniti? Non è una chimera. Un punto in comune fra i due territori c'è il fantastico patrimonio forestale. L'idea è giunta dal Piano Operativo Agricoltura Sottopiano 3 sulla Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali. L'occasione è stata data dal bando ministeriale di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consorzi di gestione delle aree silvo-pastorali. E l'opportunità è stata colta al volo dal Parco del Gargano e da cinque comuni dei Monti Dauni coinvolti dal capofila Confat, il consorzio che si occupa delle foreste, dell'ambiente e del territorio. Ma andiamo per ordine. Partiamo dal progetto presentato per i Monti Dauni e di cosa prevede. I soci fondatori della costituenda associazione hanno intenzione di attribuire all'Associazione Fondiaria Forestale «Monti della Daunia» il compito istituzionale di provvedere alla gestione del patrimonio agrosilvopastorale degli associati e di supportare l'attività degli enti locali nella manutenzione e valorizzazione del territorio. Ma quali sono gli obiettivi principali del progetto? In primis, il recupero dei terreni in abbandono culturale che determinano un deperimento socio-economico del territorio; la pianificazione forestale di area vasta con la stesura dei PFTI (Piani Forestali Territoriali Integrati); la realizzazione di un database delle proprietà agrosilvopastorali; la collocazione dei prodotti e dei servizi ottenuti dalla gestione; la ricerca e l'adesione di nuovi soci



sia privati che pubblici; lo sviluppo della filiera Bosco-Legno-Energia; la valorizzazione turistica-ricreativa di aree di pregio forestale; il riconoscimento dei servizi ecosistemici - PES; la Certificazione Forestale. Insomma l'associazione si prefigge quindi di contribuire a fornire risposte a gli enti locali e ai privati possessori di boschi per affrontare una situazione così complessa e difficile, poiché essa è stata concepita come struttura che sia in grado di esprimere capacità imprenditoriale ed efficienza organizzativa.

«Oggi si è pienamente consapevoli che una buona gestione del nostro patrimonio, caratterizzato da boschi e pascoli - ci dice Mario De Angelis, presidente del



Confat - non solo assicurerà una corretta manutenzione dell'ambiente collinare-montano, con evidenti benefici sull'assetto idrogeologico del suolo e sulla conservazione dell'ambiente naturale, ma incentiverà e valorizzerà ulteriormente le risorse locali, con positive ricadute sulle attività produttive, commerciali e turistiche del comprensorio.» Quattro invece i comuni che hanno aderito alla capofila Parco del Gargano per la creazione, nell'altro versante, dell'associazione forestale «Forgargano» oltre chiaramente al Parco Nazionale del Gargano e 14 privati tra cui il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. «La presenza del Parco Nazionale del Gargano come soggetto capofila è la testimonianza di

chiara Pasquale Pazienza, presidente del Parco che l'Associazione Forestale ha come obiettivo principale quello di costruire un percorso politico-istituzionale di alto profilo affinché il processo di aggregazione possa in pochi mesi raggiungere l'intero territorio del Gargano.» Ma nel progetto dell'associazione garganica, ci sono altri obiettivi a medio termine: opere di presidio per la lotta agli incendi boschivi; interventi di miglioramento per il pascolo; opere di sistemazione idraulico-forestale

rimboschimenti, cure culturali a quelli già esistenti, ricostituzioni boschive. Ma ci sono interventi anche a favore del turismo Come, percorsi pedonali, aree di sosta e ristoro, rifugi per escursionisti, ricoveri e attrezzature per l'esercizio di sport. E poi interventi per la tutela della fauna selvatica; valorizzazione del bosco, mediante rimboschimenti e miglioramenti forestali. Senza tralasciare le utilizzazioni e commercializzazione dei prodotti legnosi, la messa a punto di tecniche selvicolturali e di interventi in grado di conciliare esigenze produttive, di protezione ambientale e di valorizzazione del paesaggio e degli aspetti faunistici, sviluppando la multifunzionalità del bosco. E per questo ci sarà bisogno della ricerca di soluzioni organizzative innovative per il lavoro in bosco, mediante un'adeguata meccanizzazione che consenta l'economicità dell'utilizzazione, al fine di accrescere il valore aggiunto. E infine, azioni di qualificazione e riqualificazione professionale degli operatori forestali all'uso di tecnologie moderne, sicure, innovative e di minor impatto ambientale.

TUTELA DEL TERRITORIO

Il Piano delle acque per superare a Pasiano il rischio allagamenti

Approvato il documento urbanistico, Piovesana si astiene. Studio avviato nel 2016. Si gestiranno le opere idrauliche

Claudia Stefani / PASIANO

Il consiglio comunale di pasianese ha adottato il piano delle acque. Si tratta di uno studio, avviato nel 2016, sulle situazioni di rischio e sui problemi del territorio prope- deutico alla programmazione dell'attività urbanistica legata alle opere idrauliche.

Il consiglio ha approvato all'unanimità il piano. Unica nota fuori dal coro il voto di astensione dell'ex vicesindaco Andrea Piovesana. La minoranza si chiede se si tratti di una ruggine conseguente al ritiro delle deleghe a Piovesana da parte del sindaco dopo il burrascoso caso della presenza dell'ex vicesindaco alla manifestazione no-vax all'esterno dell'ospedale di Pordenone.

Il piano delle acque è partito da uno studio del Consor-

zio di bonifica Cellina Meduna ed è stato esteso all'intero territorio comunale, approfondito da un gruppo di professionisti (lo studio Ingegneria 2P e associati di San Donà di Piave). Il piano è stato approvato da tutti i consiglieri, compresi quelli di minoranza. In quanto a Piovesana, l'ex vicesindaco pasianese ha sottoposto durante la discussione consiliare diversi quesiti al sindaco Edi Piccinin, esprimendo alla fine la propria astensione sul documento.

Tutti i gruppi di maggioranza, compresa la Lega, hanno espresso soddisfazione per il documento. Il consigliere Adelaide Toffolon a nome di tutti ha affermato: «L'adozione del piano costituisce il risultato di un impegno notevole allo scopo di individuare le criticità idrauliche del territorio. Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di più fiumi e canali con i conseguenti problemi, per cui, sebbene non esista una specifica previsione a livello normativo generale di dotarsi di una pianificazione in ambito comunale, si è ritenuto necessario avviare il progetto di studio, sviluppandolo sino a predisporre un piano che riguardasse anche i corsi d'acqua minori e i fossati privati». Il piano delle acque permetterà all'amministrazione pasianese di guardare al futuro con una programmazione attenta alle esigenze idrauliche del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Acqua: esperti, 150 giorni senza piogge sos siccità in Italia

Curcio, intervenire su prevenzione e gestione emergenza



Redazione ANSA ROMA 23 febbraio 2022 15:24

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - E' allarme siccità in Italia, a causa del trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. Si è passati da 40 a oltre 150 giorni l'anno senza piogge, mentre il caldo estremo l'11 agosto scorso fece raggiungere nel siracusano la punta mai toccata di 48,8 gradi centigradi. Dal Po al distretto del Tevere, i fiumi sono in crisi gravissima di risorsa, mentre al Sud e nelle isole l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica.

L'sos è stato lanciato nell'incontro "Sapiens Tecnologici" tra il capo della



ANSA2030
UN SDG Media Compact Members

informazione pubblicitaria

DALLA HOME



Acqua: esperti, 150 giorni senza piogge sos siccità in Italia
Infrastrutture e Città



Bollette: Cingolani, rincari non dipendono dalla transizione
Green e Blue



Engineering: con Red Hat per nuovi sistemi digitali su cloud
Finanza e Impresa



Ucraina: Cingolani, si è riunito il comitato emergenza gas
Infrastrutture e Città

Eni: accordo triennale da 8 milioni con Enea su transizione

Finanza e Impresa



Groupama: accordo con gestori, spinta a fondi ESG
Finanza e Impresa

protezione civile Fabrizio Curcio e i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie.

L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi), su dati Cnr, ha proiettato il "rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni".

Le aree agricole o ex agricole da allarme rosso, è stato sottolineato, sono oggi tra Agrigento, Siracusa, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Foggia, Sassari. Nel 2021 in Sicilia ci sono stati 140 giorni consecutivi senza piogge (piana di Catania), in generale in Italia i periodi di siccità sono passati, in media, da 40 a oltre 150 giorni l'anno, mentre il caldo estremo l'11 agosto scorso fece raggiungere nel siracusano la punta mai toccata di 48,8 gradi centigradi.

Fabrizio Curcio, capo Dipartimento della Protezione Civile, ha avvertito che in Italia è urgente intervenire su "previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza acqua", vanno implementati "i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine (riduzione delle perdite di rete, efficientamento degli impianti, aumento delle interconnessioni, costruzione di nuove infrastrutture, piccoli invasi)". (ANSA).



Banco Bpm: ottiene punteggio 'A-' rendicontazione ambientale

Finanza e Impresa

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

Ait ANSA2030

ANSA.it · Contatti · Disclaimer · Privacy · Modifica consenso Cookie · Copyright

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Home > Cronaca > Ambiente, allarme Protezione civile: 150 giorni siccità all'anno

AMBIENTE Mercoledì 23 febbraio 2022 - 13:14

Ambiente, allarme Protezione civile: 150 giorni siccità all'anno

Oggi webinar, i dati e le soluzioni



i periodi di siccità sono passati, in media, da 40 a oltre 150 giorni l'anno. Il dato è emerso nel corso del webinar 'Sapiens Tecnologici', coordinato da Mario Tozzi che si è tenuto nella sede della Protezione civile, con la partecipazione del capo dipartimento Fabrizio Curcio. I webinar sono propedeutici alla seconda edizione di 'Earth Technology Expo' in programma a Firenze dal 5 all'8 ottobre 2022.

Curcio ha lanciato l'allarme sul trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. Dal Po al distretto del Tevere, già oggi in crisi gravissima di risorsa e con il Sud e le isole dove l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica.

Ro

Speciale Ucraina notizie asknews

23 feb 2022 ore 15:20 - Ucraina, Silli (Ci): bene Guerini, Italia dia risposta ferma a Russia "Via diplomatica da perseguire fino all'ultimo"

23 feb 2022 ore 15:19 - Ucraina, Gasparri (Fi): realpolitik valga anche per Putin "Serve spirito Pratica di Mare"

23 feb 2022 ore 14:53 - Ucraina, Nencini: servono politiche europee di difesa e estera comune



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Stellantis triplica i profitti nel 2021: 13,4 miliardi di utili

L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica, su dati CNR, proietta rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni.

Curcio ha precisato che il deficit idrico è stato ricompreso nell'ambito delle attività di competenza del Servizio Nazionale di protezione civile.

Nel webinar sono state mostrate le soluzioni possibili, dalla realizzazione dei 2000 invasi capillarmente in tutta Italia, al recupero e trattamento delle acque reflue, alla messa a punto dell'efficienza dell'utilizzo d'acqua in agricoltura, infine alla dissalazione, ancora poco usata.

askanews



Ti potrebbe interessare anche



Raffaella Carrà, 3 ville e un patrimonio enorme nell'eredità

Roma, 7 lug. (askanews) – Una lussuosissima dimora nel quartiere di Vigna Clara, a Roma, una villa in Toscana nel cuore del Monte Argentario, un'altra proprietà in Toscana nel comune di Montalcino, in provincia di Siena. E ancora un patrimonio non valutato ma sicuramente a diversi zeri considerati i... (askanews.it)



Siccità, allarme Protezione civile: trend assolutamente negativo



Ucraina, Bonafè (Pd): non può essere la forza a definire confini



Il nuovo stadio del Senegal campione d'Africa



Industria Felix, Donazzan: sostegno rientro produzioni in Veneto



Clima, l'allarme dei Consorzi di bonifica: In Sicilia il 70% dei suoli a rischio inaridimento. La Pro

Un trend delle precipitazioni negativo, probabilmente peggiore del biennio 2016-17, e torna l'allarme siccità. Tra il caldo estremo della scorsa estate, con i quasi 49 gradi centigradi registrati l'11 agosto nel Siracusano, e un aumento dei giorni senza piogge, passati da 40 a oltre 150, gli effetti iniziano a essere visibili e fanno scattare l'allarme degli esperti. Dal Po al distretto del Tevere, i fiumi sono in crisi gravissima di risorsa, mentre al Sud e nelle isole l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica. L'Isos è stato lanciato nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i massimi esperti italiani di clima, acque, agricoltura e tecnologie, oltre al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. La richiesta è quella di attivarsi in fretta per essere pronti, agire con una contromossa per evitare di dover correre ai ripari quando le ripercussioni sull'agricoltura saranno ormai devastanti. C'è l'esigenza, insomma, di programmare rapidamente gli interventi per una migliore gestione delle risorse idriche, che diverranno sempre più scarse. L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi), su dati del Consiglio nazionale della ricerca, ha proiettato il rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni. Le aree agricole o ex agricole da allarme rosso, è stato sottolineato, sono oggi tra Agrigento, Siracusa, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Foggia, Sassari. Nel 2021 in Sicilia ci sono stati 140 giorni consecutivi senza piogge nella piana di Catania, in generale in Italia i periodi di siccità sono passati, in media, da 40 a oltre 150 giorni l'anno, mentre il caldo estremo l'11 agosto scorso fece raggiungere nel Siracusano la punta mai toccata di 48,8 gradi centigradi. Fabrizio Curcio, capo Dipartimento della Protezione Civile, ha avvertito che in Italia è urgente intervenire su previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza acqua. In altri termini, vanno implementati i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine che comprendono una riduzione delle perdite di rete, l'efficientamento degli impianti, un aumento delle interconnessioni, oltre alla costruzione di nuove infrastrutture e piccoli invasi. Mauro Grassi, direttore di Earth Technology Expo e Water Agenda, invita a velocizzare gli interventi, dato che la natura fa il suo corso e non è possibile gestire le emergenze solo in fase acuta, illudendosi di contenerne i danni. Tre le direttrici da seguire: Tecnologia, fondi (PNRR) e adozione di misure già esistenti (invasi di raccolta) facendo sistema di tutte le competenze con tutti i soggetti coinvolti. Il direttore di Anbi, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Massimo Gargano, scende nello specifico e chiede la realizzazione dei 200 invasi che furono previsti già qualche anno fa. I consorzi di bonifica, ricorda, gestiscono ad oggi 800 idrovore e 220 mila chilometri di canali di irrigazione per l'agricoltura italiana. Il danno medio per produzione agricola l'anno a causa della siccità è calcolato in 1 miliardo di euro. Nel corso dell'incontro, coordinato dal geologo da Mario Tozzi, sono state mostrate le soluzioni possibili: in particolare, sistemi di tecnologia avanzata che permettano di sapere quando e come irrigare calcolando volumi d'acqua senza troppi sprechi, come sensori meteo-climatici o osservazioni da satelliti in orbita. Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Home > Roma > Allarme siccità anche a Roma. Protezione Civile: "Emergenza acqua"

ROMA

A⁻ A⁺

Mercoledì, 23 febbraio 2022

Allarme siccità anche a Roma. Protezione Civile: "Emergenza acqua"

Il capo della Protezione Civile lancia l'allarme: "Poche precipitazioni negli ultimi mesi, in sofferenza anche il fiume Tevere"



Allarme siccità: considerato il trend negativo delle precipitazioni registrate negli ultimi mesi anche il Tevere a Roma è in crisi gravissima di risorsa. A lanciare l'allarme la Protezione Civile nel corso di un webinar svolto nella capitale.

E' la siccità il tema dell'incontro odierno "Sapiens Tecnologici" coordinati da Mario Tozzi e svoltosi presso la sala Giuseppe Zamberletti della Protezione civile a Roma. Un webinar nato in seguito ad Earth Technology Expo tenutasi lo scorso ottobre a Firenze.

A rischio inaridimento molti suoli italiani

Il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, con i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie, hanno lanciato l'allarme sul trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. Dal Po al distretto del Tevere, già oggi in crisi gravissima di risorsa e con il nostro Sud e le isole dove l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica. L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica, su dati CNR, proietta rischio di inaridimento sulla maggior parte dei suoli italiani.

Le soluzioni previste

Fabrizio Curcio capo Dipartimento della Protezione Civile ha spinto affinché si implementino i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine (riduzione delle perdite di rete, efficientamento degli impianti, aumento delle interconnessioni, costruzione di nuove infrastrutture, piccoli invasi - vedi mappa invasi). Nel webinar si sono mostrate le soluzioni possibili, che poi saranno approfondite all'Earth Technology Expo a Firenze dal 5 all'8 ottobre con l'area "Agricoltura 4.0" o "di precisione": sistemi di tecnologia avanzata che permettano di sapere quando e come irrigare calcolando volumi d'acqua senza troppi sprechi, come sensori meteo-climatici o osservazioni da satelliti in orbita.

L'Acqua, un Bene Prezioso che gli Italiani Conoscono Poco. I Paradossi sulla Percezione dei Cittadini

Milano - Una risorsa tanto fondamentale quanto poco conosciuta. È questa la sintesi del rapporto tra i cittadini italiani e l'acqua, un bene prezioso, ma sempre più a rischio in un Paese come il nostro, il secondo più idrovoro d'Europa, in cui il 21% del territorio è a rischio desertificazione, ma che tuttavia si candida ad ospitare nel 2024 il X Water Forum, il più grande evento mondiale sull'acqua. Da una survey nazionale somministrata a un campione di 1.000 cittadini italiani rappresentativi dell'universo nazionale per macro-area geografica, genere ed età dei rispondenti - realizzata dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia di The European House Ambrosetti* - sono emersi ben 8 paradossi sulla percezione dei cittadini sulla risorsa acqua (survey consultabile al link <https://eventi.ambrosetti.eu/valoreacqua2022/conferenza-stampa/>). Dall'analisi emerge il tema del valore percepito dell'acqua italiana: quasi 6 cittadini su 10 ritengono che l'attuale spesa in bolletta sia troppo onerosa, ma il paradosso della spesa troppo elevata mostra che l'Italia è uno dei Paesi con le tariffe più basse d'Europa (2,08 euro/m³ dato medio nazionale) che corrisponde alla metà di quella francese (4,08 euro/m³ dato medio del Paese). Per altro, più del 90% dei cittadini non è a conoscenza del costo reale, ritenendo di pagare troppo per il servizio (paradosso del costo dell'acqua). L'86% dei rispondenti sovrastima la propria spesa annua e quasi 1/3 dei rispondenti pensa di pagare circa il doppio in più rispetto alla spesa reale. Considerando la media italiana, dalla survey emerge che solo il 29,3% dei cittadini beve abitualmente acqua del rubinetto, anche se si registrano rilevanti difformità tra i territori italiani con un progressivo cambio di abitudini a favore dell'acqua di rubinetto in alcune aree del Paese, a partire dal Centro Nord. Questo accade nonostante la qualità dell'acqua di rete sia tra le più alte in Europa (paradosso della scarsa fiducia dell'acqua del rubinetto). Così rimangono primi al Mondo per consumo di acqua in bottiglia: un dato stridente se consideriamo che 1 m³ di acqua di rete equivale a 2.000 bottiglie d'acqua da mezzo litro. Tradotto in cifre, supponendo un costo di 1 euro a bottiglia da mezzo litro, scegliamo di spendere circa 2.000 euro, piuttosto che 2,08 euro (pari al costo di 1 m³ di acqua di rete, peraltro di ottima qualità). È però alta la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto ambientale del servizio (es. riduzione delle perdite di rete, miglioramento qualitativo della depurazione, ammodernamento della rete infrastrutturale) come dimostrato dalla survey: più della metà dei cittadini sarebbe disposta a sostenere un piccolo aumento in bolletta per rendere il servizio più efficiente e sostenibile (paradosso della disponibilità a pagare) e l'83% di questi rispondenti dichiara una disponibilità a pagare tra i 5 e gli 11 Euro in più all'anno per agevolare interventi di efficientamento e di risparmio idrico. Un dato da non sottovalutare perché, secondo l'Osservatorio Valore Acqua, un aumento delle tariffe di soli 10 centesimi a m³, pari a 8 euro in più all'anno per famiglia media ISTAT, si tradurrebbe in 900 milioni di Euro aggiuntivi di Valore Aggiunto e 400 milioni di investimenti aggiuntivi (fondamentale in un Paese che investe 46 Euro per abitante all'anno nel settore idrico, quasi la metà dei 90 Euro della Francia e dei 92 Euro della Germania e un terzo dei 135 Euro per abitante del Regno Unito). Con ricadute sia in termini sociali che ambientali: 3.400 occupati in più nel ciclo idrico e una riduzione di 211 milioni di m³ di prelievi di acqua per uso potabile. Aumento di 8 Euro l'anno di per sé già contenuto che potrebbe essere azzerato se le perdite idriche venissero ridotte di soli 1,1 punti percentuali o se, ad esempio, gli italiani riducessero di circa 16 secondi la durata della doccia giornaliera! Sia le tariffe attuali, sia l'eventuale minimo aumento descritto non devono però pesare su quelle famiglie che già soffrono la povertà energetica e sono messe allo stremo dagli elevati costi di gas e luce. Purtroppo, sempre secondo la survey, rimangono poco conosciuti gli strumenti di agevolazione economica previsti in bolletta per le fasce più vulnerabili della popolazione (paradosso del bonus sconosciuto): il bonus idrico e la possibilità di rateizzazione della bolletta risultano sconosciuti al 60% dei rispondenti, l'esistenza di tariffe agevolate a poco meno del 40%. Nonostante oltre il 37% degli italiani non conoscano il proprio gestore e ancor più dimostrino scarsa consapevolezza del ruolo e dei compiti che svolge (paradosso di cosa c'è dietro l'acqua del rubinetto), questa disponibilità a pagare costituisce un importante punto di partenza. Sostenere la resilienza e l'ammodernamento della rete è ancora più urgente in un Paese sottoposto sempre più frequentemente a eventi climatici estremi come il lungo periodo siccitoso degli scorsi mesi di gennaio e febbraio. Occorre accelerare questo fondamentale processo di transizione, aumentando la consapevolezza dell'urgenza degli interventi. La survey evidenzia come nei confronti del cambiamento climatico emerga infatti un approccio NIMBY (Not In My Back Yard) (paradosso NIMBY): gli italiani dichiarano che il cambiamento climatico è una priorità, ma considerano il problema ancora lontano dal proprio territorio. Non è proprio così, come spiega Luca Mercalli, Presidente della Società Meteorologica Italiana: "La siccità invernale 2021-22 mette in luce ancora una volta come gli estremi climatici possano rapidamente

minacciare la disponibilità di acqua anche in territori che normalmente ne sono ricchi: il bacino del Po dopo oltre due mesi senza precipitazioni è in secca. Fortunatamente abbiamo ancora da giocare la carta delle piogge primaverili, in grado di colmare il deficit idrico, ma un anticiclone come quello che si è installato da dicembre sull'Europa occidentale, qualora si insediasse nei mesi estivi con l'agricoltura in attività, porterebbe temperature oltre i 40°C e uno stress idrico imponente. Prepararsi fin d'ora a un futuro climatico inedito è indispensabile. Una bassa tariffa fa scendere la soglia d'attenzione e nonostante l'utilizzo responsabile di acqua sia il terzo comportamento sostenibile più adottato dai cittadini più di 2/3 sottostimano il proprio effettivo consumo giornaliero (paradosso del consumatore attento) con il conseguente protrarsi di abitudini errate che acutizzano lo stress idrico del Paese. Un esempio per tutti: solo un cittadino su tre utilizza dispositivi di ottimizzazione dei consumi domestici. Lo storico, recente inserimento della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione italiana introduce per la prima volta una visione di sviluppo sostenibile nella Costituzione, che tenga in considerazione le future generazioni e definisca con chiarezza la società che vogliamo diventare afferma Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House - Ambrisetti. È una svolta epocale, che va nella direzione tracciata dal 2019 dalla Community Valore Acqua per l'Italia. Una filiera dell'acqua efficiente e sostenibile, infatti, deve essere in cima alle priorità italiane ed europee dei prossimi anni. La terza edizione del Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia, che presenterò a Roma il prossimo 22 marzo, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Acqua, analizzerà lo stato dell'arte della gestione dell'acqua in Italia e condividerà un decalogo di proposte e azioni concrete per accelerare, alla pari di altre economie, il rilancio del Paese verso modelli di produzione e consumo sostenibili. Ad oggi, sono partner della Community Valore Acqua per l'Italia A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Suez, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianza Acque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. I 24 Partner della 3ª edizione della Community rappresentano una quota significativa della filiera estesa dell'acqua in Italia: più di 10 miliardi di Euro di fatturato, oltre 14.000 occupati, 50% dei cittadini italiani serviti e 165.000 km di rete idrica (metà di quella italiana). Per info: <https://eventi.ambrosetti.eu/valoreacqua2022/conferenza-stampa/> (www.AgenziaOmniapress.com - 23.2.2022)

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Mercoledì, 23 Febbraio 2022

SUI PREZZI OUTLET*
DI ARTICOLI SELEZIONATI

- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE
Home Ambiente

25 - 28 FEBBRAIO SALDI 70% SUI PREZZI OUTLET* DI ARTICOLI SELEZIONATI

SCOPRI GLI STORE ADERENTI

VALDICHIANA VILLAGE
LAND/FASHION

ZERO SPRECO SELEZIONE PUBBLICA PER CONDUTTORE/GRUISTA

Addetto agli impianti di selezione, compostaggio, termovalorizzazione e digestione anaerobica

Scade il **07/03/2022** alle ore **13:00**

PER INFO

acer

FINO A 200€ DI SCONTO

OFFERTE SPECIALI

RISPARMIA ORA

Con Processore Intel® Core™ i7

Casentino H2O, via libera al documento che traccia identikit della vallata del futuro

MERCOLEDÌ, 23 FEBBRAIO 2022 07:00. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

ESTRA NOTIZIE di...

anotizie



Unanime consenso degli stakeholder. Adesso via dritti verso la raccolta di idee e progetti per arrivare a primavera all'ultima tappa (la presentazione del programma d'azione), a cui seguirà la firma del contratto vero e proprio Tra i primi progetti: interventi di mitigazione del rischio idraulico per circa 1.300.000 euro, riqualificazione sociale e ambientale di un'area di Raggiolo sul Barbozzaia con un investimento di circa 150 mila euro.

Semaforo verde per il "Quadro conoscitivo, lineamenti strategici e prime idee progetto di Casentino H2O". Il contratto di fiume, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ha fatto un nuovo importante passo avanti.

L'assemblea degli stakeholder infatti ha condiviso e adottato il documento, redatto dalla segreteria tecnica, che fotografa la situazione ambientale, sociale ed economica del territorio in cui il percorso partecipativo si è sviluppato, a partire dall'estate 2020, e gli indirizzi per "disegnare" la vallata di domani. Oltre 130 pagine articolate in 11 capitoli dentro le quali si riflettono i punti di forza e di debolezza, limiti e opportunità del territorio, ma anche le caratteristiche e le esigenze dei soggetti che hanno aderito al percorso partecipativo.

I dieci comuni della vallata, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, la Provincia di Arezzo hanno riconfermato così la loro adesione all'iniziativa, insieme a molte associazioni del territorio e alle principali organizzazioni di categoria. Tra i partner anche ordini professionali, istituti scolastici, professionisti e aziende.

Tanti i progetti e le idee illustrati nel corso della riunione e declinati sugli assi e sulle azioni emersi dai tavoli tematici, che vanno a costituire la struttura portante del sistema partecipativo del Contratto di Fiume, articolata in quattro filoni di attività: Acque sicure, Fiumi da Vivere, Fiumi&Natura, Fiumi&Territorio.

Nel corso dei lavori sono state presentate le prime schede progetto che andranno a comporre il programma delle azioni, ultima tappa dell'iter del contratto di fiume, prima di arrivare alla sottoscrizione dell'atto vero e proprio, in cui ogni partner si assume responsabilità e compiti ben precisi.

Tra le schede già presentate quelle prodotte dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** che, **nel 2022**, prevede sull'area la realizzazione di **interventi per circa 1.300.000 euro**: oltre 750 mila per la sistemazione ordinaria dei corsi d'acqua del reticolo in gestione; 300 mila per un intervento straordinario sull'Arno; 230 mila per la manutenzione straordinaria del Corsalone; 10 mila euro per l'applicazione di buone pratiche alla gestione della vegetazione.



[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



ARTICOLI CORRELATI



Sanità Casentino, Pd: "Basta rinvii". Dal centrodestra: "Così confondono i cittadini"



Laterina Pergine Valdarno, 500

Anche il Comune di Ortignano Raggiolo ha presentato un progetto per la riqualificazione ambientale e sociale dell'abitato di Raggiolo, lungo il torrente Barbozzaia, anticamente denominato La Mercatella: poco meno di 150 mila euro la somma necessaria che l'ente spera di conquistare con le misure messe a disposizione dal PNNR per realizzare l'intervento tra il 2023 e il 2025.

Tags: Casentino Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24



Tweet

mila euro per l'Oreno Ar24Tv



Consorzio Bonifica, affidati i lavori per la realizzazione del Distretto Irriguo 8



Incidente lungo la Sr71, code chilometriche in Casentino



Innamoratevi dei vostri fiumi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Scopri Nuovo Renault Kangoo Van con apertura Open...

Renault



Arreda casa con Le Fablier. Scopri la promo Emozioni...

Le Fablier



Scopri perchè l'allarme Verisure è il n.1 in Italia. A...

Verisure



Imbiancare casa? Ecco a chi rivolgerti

Pronto Pro



Nissan Juke Kiiro. Scoprilò ora e prenotalo in...

Nissan



Alle Gallerie d'Italia l'arte diventa uno strumento per...

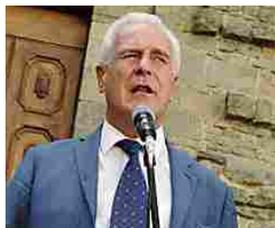
Intesa Sanpaolo

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Tremendo frontale tra auto e moto, grave aretino di 44 anni :: Cronaca | Arezzo24



Covid, Giani: "Toscana arancione da domenica, me l'ha detto Speranza" :: Regione Toscana |...



Dramma della strada a Ceciliano di Arezzo: due aretini morti, cinque dominicani feriti. Due...

AMBIENTE

Febbraio 2022

Podere Rota, dalla Regione: "Csaì responsabile". Ordinata la bonifica e sospeso l'ampliamento

Casentino H2O, via libera al documento che traccia identikit della vallata del futuro

Comune di Arezzo e Sei Toscana insieme per lo smaltimento dell'amianto: nel 2021 raccolte quasi 13 tonnellate

Scuole, illuminazione, rigenerazione urbana: Capolona si rifà il look

Podere Rota, Osservatorio e Comitato chiedono analisi delle acque dei pozzi privati



SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA



[HOME](#)

[CONTATTI](#)

[INFO LEGALI](#)

[PER LA TUA PUBBLICITÀ](#)

[PRIVACY POLICY](#)



San Tammaro, al via dalla reggia di Carditello il progetto CIS “Dalla Terra dei Fuochi ai Giardini d’Europa”

Posted On 23 Febbraio, 2022 By redazione1



CCIAA CASERTA BANDO RIPRESA E
RIPARTENZA



CCIAA CASERTA
INCENTIVAZIONE AI CONSUMI



Al via il progetto dei **Giardini d'Europa**. Grazie al **Cis Terra dei Fuochi**, infatti, prenderà il via una vasta azione di riqualificazione dell'area dei Regi Lagni con lavori immediatamente finanziati per quasi 200milioni di euro spalmati su 67 progetti che interesseranno 66 Comuni. Si tratta di un'azione mai vista prima che restituirà decoro e dignità ad un'infrastruttura che nasceva nel 1610 per valorizzare la nostra Campania Felix sotto la direzione dell'architetto Domenico Fontana.

“La grande pista ciclabile che attraverserà i Regi Lagni dovrà trasformare l'area nei nostri Navigli con tutti i risvolti positivi che ne conseguono. Intanto godiamoci lo splendore della Reggia di Carditello, teatro dei lavori della tavola rotonda di questa mattina, una delle tante meraviglie del nostro territorio per troppi anni dimenticata che, grazie all'azione della Regione è tornata ad essere un'attrattiva per la provincia”. Lo ha dichiarato il consigliere regionale di Italia Viva Vincenzo Santangelo a margine dell'incontro di questa mattina alla Reggia di Carditello organizzato dal consorzio di Bonifica del Basso Volturno.



CATEGORY: NEWS

Sant'Arpino, al via il
< Carnevale Atellano: il
programma

Caserta, i giovani attori de “La
Scena Successiva” a lezione >
con Sergio Rubini

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

CRONACA POLITICA

ECONOMIA MONDO

CUCINA MOTORI

TECH CALCIO

TV E GOSSIP MILANO

ROMA NAPOLI

cittadinapoli

HOME NAPOLI CALCIO CUCINA ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

MONDO

Anbi: "Il 54% degli adolescenti ha cambiato stile alimentare durante la pandemia"



23/02/2022

Condividi

ROMA - La pandemia ha cambiato l'atteggiamento del 54% degli

Potrebbero interessarti



Autoprodotti
Matacena, commercialisti protagonisti della ripresa economica
23/09/2021



Autoprodotti
Kyung Wha Chu e Viktoria Baskakova vincono il Premio

adolescenti (in particolare quelli, che frequentano le scuole superiori) nei confronti del cibo e delle modalità di consumarlo: lo rivela la prima ricerca sul tema, svolta da un team di studio dell'Università Cattolica piacentina insieme ad ANBI Emilia Romagna, Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), Consorzio di bonifica di Piacenza. In primis, il maggior tempo trascorso a casa ha favorito il recupero della "socialità" dei pasti: nel 96% dei casi, il desco è tornato ad essere un elemento di aggregazione familiare.

Viene inoltre dedicata maggiore attenzione alla salubrità dei prodotti: 2 adolescenti su 3 privilegiano cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale; si riduce anche la quantità di cibo "ingurgitato" e nel 78% dei casi aumenta anche la propensione all'attività fisica. Altri due aspetti molto interessanti sono la crescente adesione ai principi della dieta mediterranea e la scoperta delle tipicità del territorio, cui oltre il 70% degli intervistati riconosce qualità superiore.

"La centralità del cibo, la cui percezione si è rafforzata durante il periodo di pandemia, evidenzia la responsabilità sociale dei Consorzi di bonifica verso la salubrità alimentare, garantita anche attraverso un'irrigazione di qualità, fattore produttivo indispensabile per le agricolture mediterranee. Per questo, abbiamo rinnovato la collaborazione triennale con l'Ateneo piacentino, poiché ricerca ed aggiornamento sono essenziali, così come l'attenzione verso le giovani generazioni - dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue). Il progetto Food Mood - commenta il docente coordinatore dello studio, Edoardo Fornari - offre molteplici opportunità di analisi ed il quadro che emerge - pur permeato da luci ed ombre, fa prevalere le prime sulle seconde".

Due comunque sono gli aspetti negativi più significativi, su cui riflettere: ormai il 25% degli adolescenti non consuma la prima colazione e c'è un consistente aumento del tempo trascorso in compagnia dei soli device digitali (smartphone, pc), con conseguenti impatti negativi sulla sfera della socialità. Con la collaborazione delle scuole superiori dell'Emilia Romagna, il progetto Food Mood porterà avanti, nei prossimi due anni, ulteriori panel per verificare, se i cambiamenti ora registrati siano destinati a consolidarsi od a scomparire con il ritorno alla precedente normalità di vita.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

**"Sigismund Thalberg"**

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021



Autoprodotti

Maticena, commercialisti protagonisti della ripresa economica

23/09/2021



Autoprodotti

Kyung Wha Chu e Viktoria Baskova vincono il Premio "Sigismund Thalberg"

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021

L'articolo [Anbi: "Il 54% degli adolescenti ha cambiato stile alimentare durante la pandemia"](#) proviene da [Ragionieri e previdenza](#).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Notizie correlate



Le prime pagine dei quotidiani di Mercoledì 23 Febbraio 2022



Open, ok del Senato al conflitto d'attribuzione: 167 sì e 76 no



Guerra in Ucraina e guerra nel Governo, per Draghi prova di nervi

Potrebbero interessarti

Le prime pagine dei quotidiani di Mercoledì 23 Febbraio 2022

Open, ok del Senato al conflitto d'attribuzione: 167 sì e 76 no

Guerra in Ucraina e guerra nel Governo, per Draghi prova di nervi

Covid, il mondo torna a viaggiare: al via la road map per la fine delle restrizioni

- Advertisement -

CHI SIAMO

SEGUICI



Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione

23/02/2022

👁 25

Valorizzare l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro

Paese (stiamo parlando di una rete di oltre 230 mila chilometri tra fiumi, canali, rete idraulica minore) è il principale obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra **FIAB**-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e **ANBI**-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Tra le iniziative la **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio, con un ricca proposta di eventi ed escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua.**

Un'immagine significativa porta in primo piano anche il delicato tema della **manutenzione di questi percorsi per una fruizione bike-friendly**. La *corsa del fiume* è il titolo della **foto** (sopra) scattata da Massimiliano Rolando lungo il Tevere, nel cuore di Roma, che ha ricevuto nei giorni scorsi la **menzione speciale "A due ruote lungo l'argine"** consegnata da **FIAB** durante la premiazione del 3° Concorso Fotografico Nazionale OBIETTIVO ACQUA, promosso da **ANBI** insieme

a **Coldiretti** e **Fondazione Univerde**.

Attraverso il concorso fotografico, ANBI intende contribuire a ricucire il rapporto fra uomo e risorse idriche nazionali, in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio nelle sue varie espressioni.

Obiettivo che trova fondamento anche nell'accordo di collaborazione siglato tra ANBI e FIAB (insieme a CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e al Politecnico di Torino-Dipartimento di Architettura e Design) per lo "sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza" e che ha già visto la pubblicazione, lo scorso giugno, del documento "**Indirizzi per una legge nazionale sul recupero a fini ciclabili delle vie d'acqua**".

Il prossimo appuntamento a livello nazionale, e aperto a tutti, è già fissato per maggio: in occasione del *Centenario della moderna Bonifica* si terrà in tutta Italia la 21^a edizione della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio**. Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno mettendo a punto un ricco calendario eventi, gite ed escursioni in bicicletta: un'occasione da non perdere per **pedalare lunghi lungo fiumi, laghi e canali, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a opere idrauliche (centrali, idrovore, ponti canali, ecc.) dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico**.

Per conoscere le proposte in programma basta consultare il [calendario nazionale di FIAB andiamoinbici.it](#) (in costante aggiornamento) impostando nella ricerca la **parola chiave "settimana lungo le vie d'acqua"** oppure il sito [anbi.it](#)

(foto di copertina di Massimiliano Rolando)

👁 Post Views: 25

CONDIVIDI



 Tweet

Articolo precedente

Luxury Villas, accordo internazionale

ARTICOLI SIMILI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Crociere

Crociere di ricerca WWF: vacanze speciali!



In Agenda

E' la Slovenia l'European Best Destination 2022



In Agenda

Dolomiti Paganella, dal Red Pass al Choco Love Express





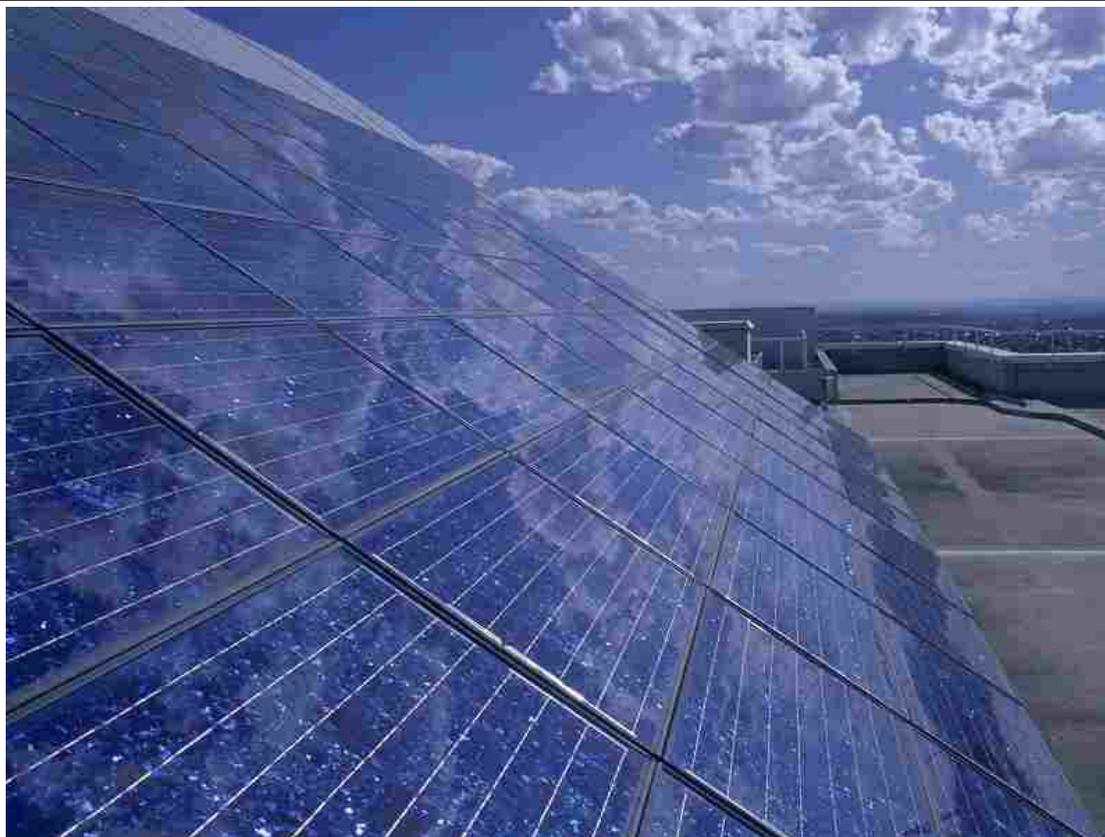
AMBIENTE, NAZIONALE

Pannelli fotovoltaici nei canali per risolvere il problema energia

23 FEBBRAIO 2022 by CORNAZ



Acqua per i campi o per produrre energia? Una possibile risposta **potenziando la rete dei canali con invasi e pannelli fotovoltaici**



Tra siccità e **bollette alle stelle** c'è il rischio di dover **scegliere se usare l'acqua per irrigare o per produrre energia**. Che sia concreto lo ha detto il segretario dell'Autorità distrettuale del Po, **Meuccio Berselli**, guardando il grande fiume 'basso' come se fosse Ferragosto: "Se perdurasse una condizione iniziale di moderata siccità idrologica, potrebbe generare un 'conflitto' futuro tra le logiche di rilascio non sovrapponibili tra produzione idroelettrica e fabbisogno agricolo".

Ma un modo per evitare l'aut aut potrebbe esserci: ad esempio, spiega la Dire (

Il rischio, se non si affronterà il tema, è che vadano ad "aumentare i conflitti, e ci sarà non solo un utilizzo sbagliato, ma aggiungo **uno spreco della risorsa**. Se questi obiettivi vengono raggiunti, e **credo che il Pnrr possa essere uno strumento importante per raggiungere questi obiettivi** di utilizzo della risorsa in modo efficiente, molto probabilmente riusciremmo ad avere il giusto equilibrio tra utilizzo dell'acqua dolce e la sua conservazione", dice ancora Vincenzi parlando alla 'Dire'.

Idea rilanciata anche dal presidente del Cer, **Nicola Dalmonte**, che pur premettendo che la missione dell'ente è quella di "distribuire l'acqua per uso agricolo prelevandolo dal Po", comunque **"stiamo ragionando sul risparmio energetico legato a una solarizzazione del canale con i pannelli fotovoltaici"**. Ma il tema dovrà essere espanso necessariamente sul piano nazionale, dove "ha bisogno di avere un nuovo impulso forte", aggiunge **Barbara Lori**, assessora regionale ai Parchi dell'Emilia-Romagna, che ha partecipato all'iniziativa di 'Acqua campus natura'.

"Il tema energetico è al centro dei ragionamenti su cui la Regione è impegnata, stiamo lavorando a delle proposte da sottoporre al governo e all'Ue, ma anche nella dimensione regionale. Proprio pochi giorni fa

– prosegue Lori – è stato approvato dall'Assemblea legislativa il programma Fesr che mette in campo molte risorse anche sui temi energetici, quindi diciamo che **in tempi brevissimi ci saranno anche opportunità per le imprese per poter ridurre i consumi**“.

), **potenziando la rete dei canali con invasi e pannelli fotovoltaici**. Tanto che i consorzi d'acqua lanciano l'appello: **servono investimenti, magari con i fondi del Pnrr, per garantire di utilizzare al meglio la risorsa acqua**. Un monito partito a margine della presentazione del progetto 'Acqua natura campus', promosso da **Canale emiliano-romagnolo (Cer) e Anbi**, l'associazione nazionale dei consorzi d'acqua: un'iniziativa che si svilupperà nell'**oasi di Volta Scirocco**, un'ansa del fiume Reno a ridosso delle Valli di Comacchio, per **salvaguardare contemporaneamente la locale biodiversità e contrastare la progressiva salinizzazione delle acque determinata dalla scarsità di pioggia dell'ultimo decennio**, fatto questo che riguarda anche la sopravvivenza dei terreni agricoli.

“In un momento dove **i cambiamenti climatici stanno aumentando le tensioni sull'utilizzo della risorsa**, noi crediamo che nel nostro Paese occorra fare piano di investimenti per garantire di utilizzare al meglio questa risorsa – spiega **Francesco Vincenzi**, presidente nazionale Anbi –, è per questo che come consorzi di bonifica **proponiamo una rete di invasi che ci permette di trattenerne l'acqua quando piove e di produrre energia elettrica e chiudere quei gap dove l'acqua manca**“, sia per l'uomo che per l'agricoltura.

Correlati

Da ENEA celle fotovoltaiche
superefficienti

6 Ottobre 2020

In "Nazionale"

Energia da rifiuti: ENEA nel progetto
W2G

2 Marzo 2021

In "Cronaca"

Gli italiani si confermano un popolo di
Prosumer

12 Luglio 2021

In "Cronaca"

TAGS: **ENERGIA, FONTI RINNOVABILI, FOTOVOLTAICO**



CORNAZ

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE



Evasione: sottratti al
Fisco 110 miliardi di ...

7 mesi fa · 1 commento

Indagine CGIA Mestre
sull'evasione fiscale: nel
2018 valeva 109,8 ...



Amici 21: Carola ha già
conquistato i social

5 mesi fa · 1 commento

Tutti pazzi per Carola, la
nuova ballerina concorrente
di Amici 21: sale l'attesa ...



Crudelia con Emma
Stone in arrivo su ...

10 mesi fa · 1 commento

Crudelia, il live-action con
protagonista Emma Stone,
debutta il 28 maggio al ...



Milano: dal 2021 divieto
di fumo a fermate del ...

un anno fa · 2 commenti

Dal 2021 a Milano verso il
divieto di fumo alle fermate
del bus: sigarette bandite ...



Sito e App Snai no
funzionano: pioggia

un anno fa · 2 commenti

Il sito e l'App Snai non
funzionano da alcune
pioggia di segnalazio

0 Commenti

Corriere Nazionale

Privacy Policy di Disqus

1 Accedi ▾

Favorite

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente ▾

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home > Mobilità > In bicicletta lungo le vie d'acqua. A maggio iniziative in tutta Italia...

Mobilità

In bicicletta lungo le vie d'acqua. A maggio iniziative in tutta Italia alla scoperta del patrimonio idrico nazionale

Valorizzare l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro Paese è il principale obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e ANBI-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue e che, per questo 2022, si annuncia ricca di novità e iniziative

Da **Redazione** - 23 Febbraio 2022

102



Valorizzare **l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro Paese** (stiamo parlando di una rete di oltre 230 mila chilometri tra fiumi, canali, rete idraulica minore) è il principale obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra **FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta** e **ANBI-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue** e che, per questo 2022, si annuncia ricca di novità e iniziative, tra cui la **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio, con un**

ricca proposta di eventi ed escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua.

Un'immagine significativa porta in primo piano anche il delicato tema della **manutenzione di questi percorsi per una fruizione *bike-friendly***.

La corsa del fiume è il titolo della foto scattata da Massimiliano Rolando lungo il Tevere, nel cuore di Roma, che ha ricevuto nei giorni scorsi la **menzione speciale "A due ruote lungo l'argine"** consegnata da **FIAB** durante la premiazione del 3° Concorso Fotografico Nazionale OBIETTIVO ACQUA, promosso da **ANBI** insieme a **Coldiretti** e **Fondazione Univerde**.

Attraverso il concorso fotografico, ANBI intende contribuire a ricucire il rapporto fra uomo e risorse idriche nazionali, in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio nelle sue varie espressioni.

Obiettivo che trova fondamento anche nell'accordo di collaborazione siglato tra ANBI e FIAB (insieme a CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e al Politecnico di Torino-Dipartimento di Architettura e Design) per lo *"sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza"* e che ha già visto la pubblicazione, lo scorso giugno, del [documento](#) **"Indirizzi per una legge nazionale sul recupero a fini ciclabili delle vie d'acqua"**.

Il prossimo appuntamento a livello nazionale, e aperto a tutti, è già fissato per maggio: in occasione del *Centenario della moderna Bonifica* si terrà in tutta Italia la 21^ edizione della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio**.

Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno mettendo a punto un ricco calendario eventi, gite ed escursioni in bicicletta: un'occasione da non perdere per **pedalare lunghi lungo fiumi, laghi e canali, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a opere idrauliche (centrali, idrovore, ponti canali, ecc.) dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico**.

Per conoscere le proposte in programma basta consultare il calendario nazionale di FIAB andiamoinbici.it (in costante aggiornamento) impostando nella ricerca la **parola chiave "settimana lungo le vie d'acqua"** oppure il sito anbi.it



Articolo precedente

Clima, dal CMCC le novità dell'ultimo rapporto IPCC in esclusiva per l'Italia | Lunedì 28 febbraio ore 14

Articolo successivo

Mobilità sostenibile, l'assemblea capitolina approva il Pums di Roma



Estrazioni di gas metano nel mar Adriatico, Consorzio di Bonifica e Provincia contrari

Potrebbero peggiorare il dissesto idraulico e idrogeologico e far "affondare" il Delta del Po a causa del fenomeno della subsidenza. Serve un piano strategico sulle energie rinnovabili

I rincari energetici e i timori per l'instabilità politica tra Russia e Ucraina che potrebbero portare a un conflitto, stanno facendo moltiplicare gli appelli per riprendere le estrazioni di gas metano nell'Alto Adriatico.

Una situazione che preoccupa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e la Provincia di Ferrara, anche alla luce del sopralluogo della Commissione Agricoltura del Senato che ha visionato i



gravi danni indotti dalle estrazioni metanifere nel Delta del Po dal 1938 al 1964.

Presenti al sopralluogo anche Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) e Stefano Calderoni, nella doppia veste di vicepresidente Anbi e presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

"I Consorzi di Bonifica - ha detto Vincenzi - subiscono, come cittadini e aziende, i rincari energetici e stanno pagando e pagheranno bollette salatissime per garantire irrigazione e interventi sugli impianti. Occorre ricordare, però, che l'estrazione metanifera ha innescato tra il 1950 e il 1980 un'accelerazione dell'abbassamento del suolo, decine di volte superiore ai livelli normali con punte massime di oltre 3 metri. Recenti rilievi effettuati dall'Università di Padova hanno evidenziato un ulteriore abbassamento di 50 centimetri nel periodo 1983-2008 nelle zone interne del Delta del Po. Un 'affondamento' che ha causato un grave dissesto idraulico e idrogeologico e ovvie ripercussioni sull'economia e la vita sociale dell'area. Per questo ci appelliamo al principio di massima precauzione prima di pensare a una ripresa massiccia delle trivellazioni in Alto Adriatico".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Stefano Calderoni, che ribadisce: "Riprendere le estrazioni metanifere sul nostro territorio non solo è un errore, ma sarebbe come tentare di curare una ferita grave con un cerotto. Questo tipo di estrazione non ci renderebbe, infatti, autonomi dall'approvvigionamento dai paesi dell'Est perché le scorte sarebbero insufficienti nel lungo periodo. Inoltre, paradossalmente, gli effetti delle trivellazioni farebbero aumentare ulteriormente i costi di bonifica, perché se il suolo si abbassa, dobbiamo far lavorare gli impianti in maniera straordinaria per impedire all'acqua di sommergere il territorio. Serve, piuttosto, un piano strategico per le energie rinnovabili che ci consenta di utilizzare le sponde dei canali che sono già impermeabilizzate per il fotovoltaico oppure i pannelli 'galleggianti' sui canali. Il Consorzio ha già un progetto che ci consentirebbe di produrre energia senza consumare un centimetro di suolo, ma la burocrazia e l'esclusione dei Consorzi come 'produttori di energia' dal Pnrr ci sta facendo rallentare".

Impensabile per Gianni Michele Padovani, presidente della Provincia di Ferrara, una ripresa dell'estrazione di gas metano nella zona del Delta del Po: "Appare quasi surreale che, tra le diverse opzioni possibili, si pensi di sfruttare ancora una volta le nostre aree marine a fini energetici. Come presidente di un ente di area vasta che ha come primo dovere quello di amministrare e salvaguardare il territorio trovo impensabile che una zona protetta dall'alto valore ambientale, riconosciuta dal Mab Unesco, venga anche solo presa in considerazione. Il Basso Ferrarese, come i territori attigui del rodigino e del ravennate, vive di pesca, agricoltura, turismo lento ed ecosostenibile e pare ovvio che la nostra economia non può permettersi le ripercussioni ambientali di una trivellazione. Insieme al Consorzio di Bonifica agiremo in tutte le sedi per evitare che l'estrazione di gas metano venga effettuata a discapito dell'equilibrio idrogeologico, ma anche sociale ed economico dei territori".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)
puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**

VACCINI PER COVID MARTEDÌ E GIOVEDÌ
9.00-10.30

HOT NEWS [ccardi \(Crescere Insieme Fregene\): "Sarebbe il caso di dare una spiegazione a questa incongruenza"...](#) - [Montino: "Barcone abb:](#)



**CARNEVALE
 AI CARAIBI!**
 DAL 19 FEBBRAIO AL 01 MARZO



CLICCA QUI

LA VETRINA
 di Fiumicino Online



AREA 4
 Parking

HOME

SICCITÀ NEL LAZIO, IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD DI ROMA AVVIA LE MANOVRE PER APRIRE L'IRRIGAZIONE IN MODO ANTICIPATO

MERCOLEDÌ, 23 FEBBRAIO 2022 12:28

AUTORE: FIUMICINO-ONLINE



L'impianto irriguo coinvolge oltre 2.000 utenze dalla Piana di Tarquinia fino a Cerveteri, Ladispoli e Maccarese

di Dario Nottola

Contro la grande preoccupazione per il perdurare della siccità anche nel Lazio, presso il

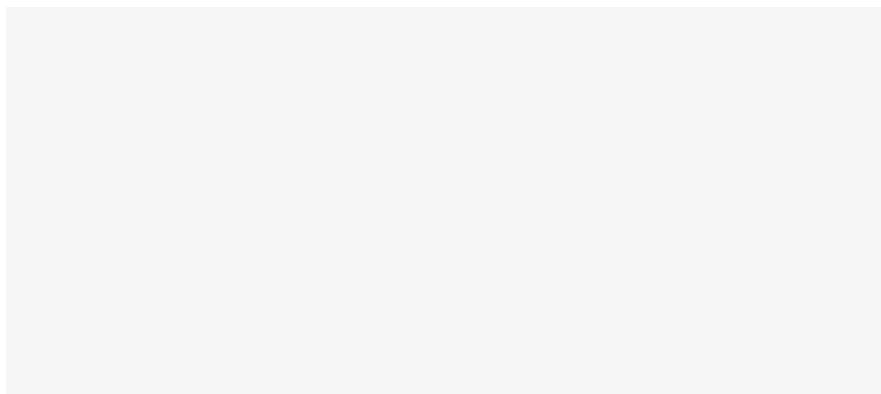
Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma sono state avviate le manovre per garantire l'**apertura dell'irrigazione in modo anticipato**.

Gli impianti consortili garantiscono l'irrigazione nei circa **26.500 ettari** di competenza che partono dalla **Piana di Tarquinia** ed arrivano sino all'area romana di **Cerveteri, Ladispoli e Maccarese**. L'impianto irriguo consortile coinvolge **oltre 2.000 utenze**.

"Abbiamo garantito la stagione irrigua sino alla fine dello scorso mese di novembre – **spiega il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti** – ma la siccità non dà tregua ed allora abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alla manutenzione degli impianti, per **programmare in modo anticipato la stagione irrigua 2022**".

Sono state predisposte le varie lavorazioni per caricare i canali e gli impianti mettendo in sicurezza le varie vasche di accumulo. Le imprese consorziate dell'area romana hanno visto ripartire l'irrigazione. **Da tre anni, a causa del cambio climatico, l'irrigazione viene sistematicamente anticipata**. Si è passati, nell'area romana, dal primo aprile al primo marzo e, come in questa occasione, da fine febbraio.

"D'altronde le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini **necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo**, non poteva non prevedere questa decisione per tutelare le imprese agricole del territorio che nonostante la crisi pesante e l'incremento dei costi non possono permettersi di pregiudicare le semine avviate", **aggiunge il Direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma Andrea Renna**.



VOTA QUESTO ARTICOLO  (1 Vota)

PUBBLICATO IN [CRONACA](#)

ETICHETTATO SOTTO

[#Maccarese](#)

[#Consorzio di Bonifica](#)

[ON](#) Acquista il giornaleAccedi [Abbonati](#)

AREZZO

[Arezzo](#)[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)[Incidente A1](#) [Meteo Toscana](#) [Papa Firenze](#) [Ucraina](#) [Totti-Blasy](#) [Covid Toscana](#) [Luce](#) [Pecore Elettriche](#)

23 feb 2022

[Home](#) [Arezzo](#) [Cronaca](#) [Un milione per mettere i...](#)

Un milione per mettere in sicurezza i torrenti

Il progetto fa parte del contratto di fiume. Manutenzione straordinaria del Corsalone

Le ruspe al lavoro per bonificare i corsi d'acqua del Casentino

Interventi di mitigazione del rischio idraulico per 1 milione e 300 mila euro e quasi 150 mila euro investiti per la riqualificazione sociale e ambientale di un'area di Raggiolo sul Barbozzaia. Il progetto fa parte del contratto di fiume, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con l'adesione dei comuni casentinesi e nel dettaglio prevede: oltre 750 mila euro destinati alla sistemazione ordinaria dei corsi d'acqua del reticolo in gestione; 300 mila per un intervento straordinario sull'Arno; 230 mila per la manutenzione straordinaria del Corsalone e 10 mila euro per l'applicazione di buone pratiche alla gestione della vegetazione. Anche il Comune di Ortignano Raggiolo ha presentato un progetto per la riqualificazione ambientale e sociale dell'abitato di Raggiolo, lungo il torrente Barbozzaia, anticamente denominato La Mercatella: poco meno di 150 mila euro la somma necessaria

che l'ente spera di conquistare con le misure messe a disposizione dal Pnnr per realizzare l'intervento tra il 2023 e il 2025. I dieci comuni della vallata, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e la provincia di Arezzo hanno riconfermato così la loro adesione all'iniziativa, insieme a molte associazioni del territorio e alle principali organizzazioni di categoria. Tra i partner anche ordini professionali, istituti scolastici, professionisti e aziende.

F.M.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

'Rete per il lavoro', presentato il catalogo dei servizi

Cronaca

Un'opera dedicata a Michelangelo

Cronaca

Millefiori e anche mille pregi Il miele di Pettini è il migliore

Dalla stessa sezione

Cronaca

Lega Serie A, spunta il nome di Bini Smaghi

CONTRATTO DI COSTA DELL'AGRO PONTINO E DI FIUME UFENTE: SOTTOSCRITTI IN PROVINCIA DI LATINA

Sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente: strumenti per la tutela e valorizzazione delle risorse idriche del territorio. Questa mattina presso l'aula Cambellotti della Provincia sono stati sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto di Fiume Ufente finalizzati entrambi alla valorizzazione e allo sviluppo di due importanti aree idrografiche del territorio pontino. Il Contratto di costa è uno dei 19 progetti che hanno ottenuto il finanziamento regionale del quale la Provincia di Latina è ente capofila. Hanno aderito i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di bonifica dell'agro pontino, Acqualatina, la Camera di commercio di Latina e Unindustria oltre a numerose rappresentanze di associazioni del territorio. Il Contratto, al quale è stato concesso un finanziamento di 20mila euro si è classificato terzo nella graduatoria regionale e rappresenta uno strumento di programmazione strategica integrata per la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del nostro territorio e riguarda l'ambito territoriale del bacino idrografico di Rio Martino, compresi i territori che si trovano tra la costa e i fiumi Sisto e Astura. Tale territorio corrisponde amministrativamente ai Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e per una piccola parte Terracina, per una estensione totale di circa 440 chilometri quadrati. L'ambito territoriale del Contratto di Fiume Ufente riguarda invece il bacino idrografico del fiume Ufente che dalle sorgenti Sardellane, alla base del versante sud-occidentale di Colle Quartana, scorre lungo la Pianura Pontina fino a confluire nel Canale Portatore a Ponte Maggiore. Tale bacino individua un'area di 189 Km², delimitata dai Monti Lepini, a nord-est; dal Fiume Amaseno, ad est e sud-est; dal Canale Linea Pio ad ovest e sud-ovest. Tale area corrisponde ai Comuni di: Bassiano, Sezze, Priverno, Pontinia, Terracina. Alla firma dei contratti erano presenti oltre alla Provincia i rappresentanti dei Comuni di Latina, Terracina, San Felice Circeo, Sezze, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e i rappresentanti di enti e associazioni che hanno aderito. Attraverso questi due contratti commenta il Presidente della provincia Gerardo Stefanelli potremo attuare una serie di politiche finalizzate alla tutela ambientale della nostra costa e dei corsi d'acqua e alla loro messa in sicurezza agevolando quindi tutte le attività che sono legate alle risorse idriche.



Consorzio di Bonifica Litorale Nord, contro la siccità anticipata l'apertura del servizio irriguo

Contro la grande preoccupazione per il perdurare della siccità anche nel Lazio, presso il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, nella passata settimana, sono state avviate le manovre per garantire l'apertura dell'irrigazione in modo anticipato.



Abbiamo garantito la stagione irrigua sino alla fine dello scorso mese di novembre ha detto il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti ma la siccità non dà tregua ed allora abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alla manutenzione degli impianti, per programmare in modo anticipato la stagione irrigua 2022. Sono state predisposte le varie lavorazioni per caricare i canali e gli impianti mettendo in sicurezza le varie vasche di accumulo ha spiegato il Direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma Andrea Renna. In questi giorni le imprese consorziate dell'area romana hanno visto ripartire l'irrigazione, tra qualche giorno la stessa cosa avverrà nella zona di Tarquinia. Riceviamo da AMBI Lazio e pubblichiamo Da tre anni, a causa del cambio climatico, l'irrigazione viene sistematicamente anticipata. Si è passati, nell'area romana, dal primo aprile al primo marzo e, come in questa occasione, da fine febbraio. Daltronde le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo, non poteva non prevedere questa decisione per tutelare le imprese agricole del territorio che nonostante la crisi pesante e l'incremento dei costi non possono permettersi di pregiudicare le semine avviate. Gli impianti consortili garantiscono l'irrigazione nei circa 26.500 ettari di competenza che partono dalla Piana di Tarquinia ed arrivano sino all'area romana di Cerveteri, Ladispoli e Maccarese (Fiumicino). L'impianto irriguo consortile coinvolge oltre 2.000 utenze. L'irrigazione nel 2021 si era chiusa a fine novembre sia nell'area viterbese che in quella romana. Sono stati realizzate le riparazioni più importanti che hanno fatto registrare oltre 500 interventi. A fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il Consorzio sta operando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite ed incentivare il risparmio dell'acqua irrigua, incrementando altresì la comunicazione in modo più diretto verso consorziati ed Istituzioni. A tal fine si è provveduto a rendere ancor più dinamico il sito internet dell'Ente con un apposito settore dedicato all'irrigazione (www.cbIn.it) e gli uffici sono a disposizione.

IN BICICLETTA LUNGO LE VIE D'ACQUA: a maggio una settimana di iniziative in tutta Italia

IN BICICLETTA LUNGO LE VIE D'ACQUA: a maggio una settimana di iniziative in tutta Italia

Inserito da Michele Traversa | 23 Feb, 2022 | Ambiente , Turismo | 0 |

Tempo di lettura: 3 minuti

Valorizzare l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro Paese (stiamo parlando di una rete di oltre 230 mila chilometri tra fiumi, canali, rete idraulica minore) è il principale obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra FIAB -Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e ANBI -Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue e che, per questo 2022, si annuncia ricca di novità e iniziative, tra cui la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione , da sabato 14 a domenica 22 maggio, con un ricca proposta di eventi ed escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua.

Un' immagine significativa porta in primo piano anche il delicato tema della manutenzione di questi percorsi per una fruizione bike-friendly.

La corsa del fiume è il titolo della foto scattata da Massimiliano Rolando lungo il Tevere, nel cuore di Roma, che ha ricevuto nei giorni scorsi la menzione speciale "A due ruote lungo l'argine" consegnata da FIAB durante la premiazione del 3° Concorso Fotografico Nazionale OBIETTIVO ACQUA, promosso da ANBI insieme a Coldiretti e Fondazione Univerde .

Attraverso il concorso fotografico, ANBI intende contribuire a ricucire il rapporto fra uomo e risorse idriche nazionali, in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio nelle sue varie espressioni.

Obiettivo che trova fondamento anche nell'accordo di collaborazione siglato tra ANBI e FIAB (insieme a CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e al Politecnico di Torino-Dipartimento di Architettura e Design) per lo "sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza" e che ha già visto la pubblicazione, lo scorso giugno, del documento "Indirizzi per una legge nazionale sul recupero a fini ciclabili delle vie d'acqua".

Il prossimo appuntamento a livello nazionale, e aperto a tutti, è già fissato per maggio: in occasione del Centenario della moderna Bonifica si terrà in tutta Italia la 21^a edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione , da sabato 14 a domenica 22 maggio .

Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno mettendo a punto un ricco calendario eventi, gite ed escursioni in bicicletta: un'occasione da non perdere per pedalare lunghi lungo fiumi, laghi e canali , alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a opere idrauliche (centrali, idrovore, ponti canali, ecc.) dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico.

Per conoscere le proposte in programma basta consultare il calendario nazionale di FIAB andiamoinbici.it (in costante aggiornamento) impostando nella ricerca la parola chiave "settimana lungo le vie d'acqua" oppure il sito anbi.it

Condividere:

Vota:





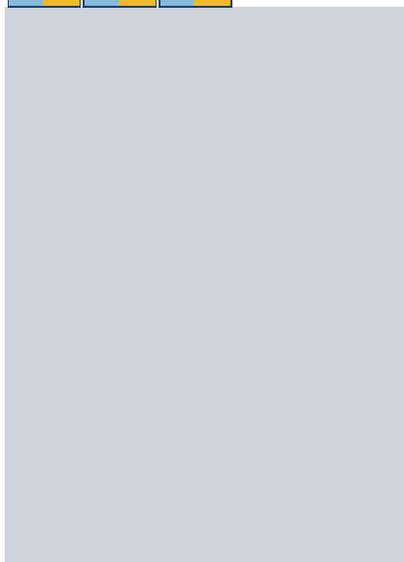
Dal Po al Tevere è crisi idrica: in Italia i periodi di siccità sono passati da 40 a oltre 150 giorni l'anno

Nel 2021 in Sicilia ci sono stati 140 giorni consecutivi senza piogge

A cura di Filomena Fotia 23 Febbraio 2022 14:10



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX



E' la siccità il tema dell'incontro odierno "**Sapiens Tecnologici**" coordinati da Mario Tozzi e svoltosi presso la sala Giuseppe Zamberletti della Protezione civile a Roma; si tratta di un webinar nato in seguito ad Earth Technology Expo tenutasi lo scorso ottobre a Firenze e propedeutici alla successiva seconda edizione (5-8 ottobre 2022 a Firenze). Il capo della protezione civile Fabrizio Curcio con i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie, hanno lanciato l'allarme sul trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. E' allarme dal Po al distretto del Tevere, già oggi in crisi gravissima di risorsa e con il nostro Sud e le isole dove l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica.

L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica, su dati CNR, proietta rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni. Le aree agricole o ex agricole da allarme rosso sono oggi tra Agrigento, Siracusa, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Foggia, Sassari.

Nel 2021 in Sicilia ci sono stati **140 giorni** consecutivi senza piogge (piana di Catania), in generale in Italia i periodi di siccità sono passati, in media, da **40** a oltre **150** giorni l'anno, mentre il caldo estremo l'11 agosto scorso fece raggiungere nel siracusano la punta mai toccata di 48,8°C.



Attacco alla centrale elettrica di Schastia, in Ucraina

[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[TELEGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

© 2022 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[Note legali](#)[Privacy](#)[Cookie policy](#)[Info](#)



LE VULCANICHE

**Profumatori per ambiente
creati con pietre laviche dell'Etna
con olio essenziali di neroli, rosa e gelsomino**

In esclusiva da Gli Essenziali - Via Cittadella 33/b a Piacenza



Home > News > "Acqua da Mangiare" prosegue al Tramello il progetto di sostenibilità ambientale e...

News

"Acqua da Mangiare" prosegue al Tramello il progetto di sostenibilità ambientale e alimentare

Di Redazione Online - 23/02/2022



Prosegue a pieno ritmo il progetto didattico "Acqua da Mangiare" a cura di ANBI Emilia Romagna e dei Consorzi di bonifica regionali.

Dopo la prima edizione dello scorso anno, Piacenza è ripartita dall'istituto tecnico per geometri "Alessio Tramello" con le classi 4A, 4B, 5A e 5B (84 studenti in tutto).

All'incontro dedicato alla sostenibilità sono intervenuti: il Coordinatore di ANBI ER Alessandro Ghetti, il Presidente di ANBI Francesco Vincenzi, il climatologo di ARPAE Carlo Cacciamani, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, il tecnico dell'area Territoriale Idrografica dell'Emilia Occidentale di AIPO Stefano Baldini, Il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi e la

Pubblicità

VENDITA LOTTI RESIDENZIALI A FIORENZUOLA D'ARDA
CASE UNIFAMILIARI - INDIPENDENTI - PERSONALIZZABILI



CONFRA LA TUA CASA NEL VERDE, A DUE PASSI DAL CENTRO!
INFO: 3398477515 - B&D SRL - CLICCA E SCOPRI DI PIU'



**Novità
ESCLUSIVA**

VIA CITTADELLA 33/B
PIACENZA

AVGRO VEGETALE

COLLANE, BRACCIALI
ANELLI, PORTACHIAVI
IN TAGUA



**CREATE CON SEMI DI
PALME TROPICALI**

chef stellata e patronne del ristorante La Palta Isa Mazzocchi. A coordinare il dibattito, il giornalista Andrea Gavazzoli.

Ora i ragazzi del "A. Tramello", supportati dal Consorzio e dalla docente Irene Ghiselli, avranno l'opportunità di diventare editor di contenuti pubblicando sulla pagina Facebook e Instagram di "Acqua da Mangiare". Gli studenti parteciperanno, inoltre, al monitoraggio dell'atteggiamento degli adolescenti nei confronti del cibo e delle modalità con cui si rapportano quotidianamente all'alimentazione. Monitoraggio curato scientificamente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Il progetto didattico "Acqua da mangiare" ha come obiettivo principale l'approfondimento delle tematiche legate ai concetti di sostenibilità ambientale, alimentare e sociale partendo dal ruolo fondamentale svolto dall'acqua, dal suo impiego razionale e dal ruolo strategico delle attività svolte dai Consorzi sul territorio. "Acqua da mangiare" è patrocinato da: Regione Emilia Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Aipo (Agenzia Interregionale per il Po), Anci Emilia Romagna, Uncem (Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane), Coldiretti Emilia Romagna, Cia Emilia Romagna, Confagricoltura Emilia Romagna e presidio Slow Food Emilia Romagna.

 [Scarica Articolo in Pdf](#)

Publicità

Articolo precedente

Sorpresi a rubare in un capannone ad Alseno: tre in manette

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Ultime notizie



"Acqua da Mangiare" prosegue al Tramello il progetto di sostenibilità ambientale...
23/02/2022



Sorpresi a rubare in un capannone ad Alseno: tre in manette
23/02/2022



La videosorveglianza in ambito privato
23/02/2022



Elezioni consorzio di Bonifica: La Cassazione dà ragione a Confedilizia
23/02/2022



Home > Turismo Sostenibile > Il turismo in bicicletta lungo le vie d'acqua italiane

Turismo Sostenibile

Il turismo in bicicletta lungo le vie d'acqua italiane

23 Febbraio 2022

Una partnership tra FIAB e ANBI punta a lanciare il turismo in bicicletta lungo fiumi, laghi e canali, con la possibilità di visitare anche le opere idrauliche che rendono sostenibile il paese



di **Andrea Barbieri Carones**

In arrivo un calendario di eventi per il turismo in bicicletta

 Search

ECORICETTIVITÀ



Il ciclorifugio ecosostenibile nato da una maratona di idee

10 Giugno 2019



Polinesia, il resort Beachcomber vive con il fotovoltaico

7 Giugno 2019



Oscar Ecoturismo 2019, i luoghi dove il turismo è amico dell'ambiente

8 Marzo 2019

ECO ITINERARI



Repubblica Dominicana, il "caribe" nel verde e nel relax

8 Maggio 2019



Una rete di piste lungo la superstrada ciclabile Firenze Prato

29 Novembre 2018

Rinnovabili.it

MIT: pronto il decreto per finanziare le ciclovie turistiche

18 Luglio 2018

RINNOVABILI.tv

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/428cK-owB_g?_1

(Rinnovabili.it) – Valorizzare il **turismo in bicicletta**, promuovendo l'utilizzo dei percorsi lungo le vie d'acqua nazionali. Ossia una rete di oltre 230 mila chilometri tra fiumi, canali e reti idrauliche minori che attraversano l'Italia.

Questo l'obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra **FIAB** – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e **ANBI** – Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

La collaborazione mira a "sviluppare iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza".

leggi anche **Giornata Mondiale della Bicicletta, si celebra il simbolo della sostenibilità**

Le novità messe in campo per questo 2022 sono diverse e iniziano con la **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione**, da sabato 14 a domenica 22 maggio, con un ricca proposta di eventi ed escursioni per vivere il turismo in bicicletta lungo le vie d'acqua.

Il prossimo appuntamento a livello nazionale, come detto è dal 14 al 22 maggio e punta a celebrare il *Centenario della moderna bonifica*. Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno inoltre mettendo a punto un calendario eventi, gite ed escursioni per il turismo in bicicletta.

Ottima occasione per pedalare lungo fiumi, laghi e canali, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a **opere idrauliche** come centrali, idrovore o ponti canali dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico.

Per conoscere le proposte in programma basta visitare **andiamoinbici.it**, impostando nella ricerca la parola chiave "settimana lungo le vie d'acqua. In alternativa, si può visitare il sito **anibi.it**.



Articolo precedente

Il primo solare in perovskite in grado di resistere al caldo umido

Articolo successivo

Batterie per auto elettriche, Volkswagen le produrrà in proprio

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

la vesti bene



SALDI

..... sconti

dal 20% al 50%

Da non perdere!

 sulla Collezione Autunno - Inverno 2021/22
dal 09/01/2022 al 28/02/2022

Solesino (PD) s.s. Rovigo-Padova



Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA

23/02/2022

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

IN Cronaca

IN Provincia

IN Video

IN Sport

IN Società

IN Veneto

IN Più



COLDIRETTI

Nutrie, il corso fa il tutto esaurito

L'associazione: "Questi animali sono la rovina degli agricoltori e un pericolo per le strade"



Una nutria



Conto Insieme
Zero per 5

PER LA TUA
PUBBLICITÀ SU
ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

CHIAMA
0425 28090

Ascolta

A A A

22/02/2022 - 19:02

ROVIGO - Si terrà il 3 marzo, nella sala convegni dell'ufficio di zona di Rovigo, **il corso di formazione per abilitare nuovi operatori alla cattura degli esemplari di nutria dall'ambiente naturale**. Il corso è organizzato e gestito dalla Regione e l'attività formativa si inserisce nell'attuazione del Piano di controllo della nutria entrato in vigore lo scorso agosto e che rimarrà operativo fino al 2025. **Dopo diversi anni di stop, si ritorna quindi ad abilitare gli agricoltori per metterli nelle condizioni di selezionare e catturare le nutrie.**

"È ormai noto a tutti che le imprese agricole sono vessate da questa specie invasiva – commenta il presidente Carlo Salvan – e il loro contenimento è ormai indispensabile. Questa specie non autoctona sta diventando ormai un problema sociale, non più solo dell'agricoltura: compromette la nostra sicurezza idraulica, scavando gallerie e tane nelle arginature di fossi, canali e fiumi, **ed esponendo a serio pericolo tutti gli operatori che gravitano attorno a questi ambiti, dal singolo agricoltore che transita col suoi mezzi**, ai dipendenti dei Consorzi di bonifica fino ai cittadini che in auto o altri mezzi passano su strade arginali o nelle

NOTIZIE PIÙ LETTE



ADRIA

Così l'autodromo resterà chiuso per anni

loro prossimità; compromette le nostre produzioni, divorando ettari di colture a scapito del reddito delle nostre imprese e dei consumatori; si avvicina inoltre alle abitazioni, come ci è già stato segnalato, suscitando preoccupazioni anche di carattere sanitario. È quindi un grave problema che tocca tutto il nostro territorio e per il quale occorrono azioni sempre più incisive, e su questo il confronto con le istituzioni è sempre serrato e costante; il corso è sicuramente uno strumento in più a disposizione, e la partecipazione dimostra quanto il problema sia sentito ma non è sicuramente risolutivo".

"Questa attività di sele-controllori che agricoltori gestiscono serve a tutta la comunità - prosegue Silvio Parizzi, direttore di Coldiretti Rovigo - ma il Piano non tratta gli aspetti economici e come Coldiretti abbiamo proposto alla Regione di sostenere questa attività. **L'impegno richiesto all'agricoltore con la posa e il controllo delle trappole non è irrilevante, in termini di tempo e di impegno.** Come associazione ci rendiamo disponibili a ospitare altri corsi, più operatori sono autorizzati, più si controlla la specie".

Il corso è già soldout, ma gli interessati possono esprimere la loro manifestazione di interesse per i prossimi contattando l'ufficio formazione di Coldiretti Rovigo al 0425/201918-939 o scrivendo a formazione.ro@coldiretti.it.

SEGUI ANCHE: [nutrie](#) [rovigo](#) [polesine](#) [agricoltura](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



"200mila nutrie danneggiano il territorio"



"Nutrie: è necessario controllarle perchè fanno danni enormi"



Mezzo milione di euro di danni all'anno a causa delle nutrie

LE ALTRE NOTIZIE:



FAEDESFA ONLUS

47mila dolci in regalo per



ROVIGO

A13 chiusa per tir in avaria:



IL CARO ENERGIA

In arrivo bollette da panico



IL DRAMMA

Il Covid si porta via un noto campione di dama



LA STORIA

Bolletta choc per i neo genitori: 2mila euro di gas



SANITÀ

Morto dopo un mese di degenza: "Vogliamo vederci chiaro"

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > Modigliana, annunciati interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico...

Emilia-Romagna Forlì - Cesena

Modigliana, annunciati interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico del territorio

23 Febbraio 2022



(Sesto Potere) – Modigliana – 23 febbraio 2022 – Sono stati affidati alla **Cooperativa Trasporti di Imola**, i lavori per gli interventi di **messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico** nel territorio di **Modigliana**, affidati a seguito di bando di gara per un importo di € 461.000.

Un intervento importante e necessario per la messa in sicurezza delle frane nel territorio di Modigliana; i lavori prevedono interventi nella frane di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, in via Dei Frati, in via San Casciano, a seguito delle quali la viabilità aveva subito interruzioni e parziali modifiche.



“Grazie all’importante finanziamento ottenuto dal Ministero dell’interno, si potranno finalmente avviare gli interventi necessari alla messa in sicurezza del territorio comunale – sottolinea il sindaco **Jader Dardi** -; è necessario avviare al più presto le lavorazioni previste per intervenire sulle aree di frana e ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza nel territorio comunale. Penso alla necessità di intervenire nell’area della rotonda

all’incrocio fra le vie Monte Trebbio e Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma anche alle altre aree dove verranno eseguiti i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico”.

“Il progetto – continua il sindaco – è stato redatto in collaborazione col Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; la progettazione dei lavori è intervenuta in una fase molto difficile attraversata dal Comune di Modigliana, conseguenza della grave vicenda giudiziaria a seguito dell’arresto dell’ex Responsabile dell’Ufficio Lavori Pubblici, che ha ritardato e colpito pesantemente l’intera attività dell’Ufficio Tecnico”.

Di tutto questo s’è parlato in un incontro che s’è svolto in loco con l’assessore regionale alla Protezione Civile Irene Priolo.

“Colgo nuovamente l’occasione per ringraziare tutto il personale dell’Ufficio Tecnico per l’impegno organizzativo e la professionalità manifestata nell’affrontare e riorganizzare l’attività dell’ufficio e rispondere alle tante scadenze e agli adempimenti necessari a ricreare fiducia e credibilità verso l’operato della Amministrazione Comunale. Ringrazio l’**Assessore Regionale alla Protezione Civile, Irene Priolo**, per essere **presente a Modigliana**, a sottolineare l’attenzione della Regione verso gli interventi di prevenzione e manutenzione del territorio; oltre agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, il Comune di Modigliana ha ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna un finanziamento di € 270.000 per interventi necessari alla messa in sicurezza sismica dell’edificio comunale e per il quale abbiamo già richiesto un ulteriore finanziamento necessario a completare l’intervento sull’edificio”: ha detto il sindaco.

“La sicurezza del territorio e delle strutture di protezione civile, è tra le priorità della Regione, che sta investendo risorse importanti in particolare per la messa in sicurezza sismica del Palazzo del Municipio di Modigliana, nell’ambito di un piano che interessa l’intero territorio emiliano-romagnolo”, afferma **Irene Priolo**. “Un impegno condiviso dall’Amministrazione comunale, che sta dimostrando di essere particolarmente attiva e sempre pronta nel cogliere ulteriori opportunità di finanziamento nazionali”.

Anche la struttura del Centro di Protezione Civile, che è stata visitata dall'Assessore al termine dell'incontro a cui hanno partecipato anche i responsabili Provinciali della Protezione Civile, è stato oggetto di interventi di manutenzione e riqualificazione, col rifacimento della copertura e interventi di miglioria nelle strutture interne all'edificio ed abbiamo già richiesto finanziamenti per un ulteriore intervento di miglioria.



Oltre ai € 461.000, già finanziati ed i cui lavori inizieranno, condizioni meteo permettendo, nel mese di marzo, è stata ottenuta la ammissibilità di un finanziamento di € 168.800 per la **messa in sicurezza della copertura della Scuola dell'Infanzia** Giacomo Puntaroli e di cui si attende l'erogazione del finanziamento.

E' stato anche richiesto un finanziamento di altri 369.000 euro, per la messa in sicurezza di ponti, viadotti e strade comunali del forese e di cui attendiamo l'ammissibilità del finanziamento.

"Come già ricordato abbiamo ottenuto dalla Regione il contributo di euro 270.000, per un **primo intervento di miglioramento sismico dell'edificio comunale**; il progetto è già stato definito, si tratta di un intervento importante, ma insufficiente per rispondere alle esigenze della struttura dell'edificio nel suo complesso e per il quale abbiamo avanzato alla Regione Emilia-Romagna, la richiesta di ammissibilità al finanziamento per un intervento complessivo".

"**La messa in sicurezza del territorio** - ha sottolineato nel suo intervento, l'Assessore Irene Priolo -, **è una priorità indispensabile** e sulla quale occorre mantenere alta l'attenzione e per la quale siamo impegnati a sostenere le attività di tutela del territorio, a partire dalla riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici.



Previous article

Covid, consegnate all'Istituto Comprensivo mascherine FFP2 e test antigenici rapidi

Next article

Brisighella, Cgil, Cisl e Uil chiedono confronto sul bilancio comunale 2022

RELATED ARTICLES

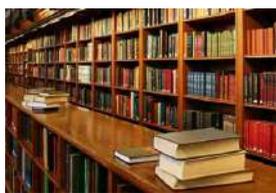
MORE FROM AUTHOR



Brisighella, Cgil, Cisl e Uil chiedono confronto sul bilancio comunale



Covid, consegnate all'Istituto Comprensivo mascherine FFP2 e



Al via i corsi della Libera Università per Adulti di Faenza/Brisighella A.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sottoscritti in Provincia il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente pe

Sottoscritti in Provincia il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente per la tutela risorse idriche

Follow on Facebook Connect on Linked in Subscribe by Email Print This Post

Questa mattina presso l'aula Cambellotti della Provincia sono stati sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto di Fiume Ufente finalizzati entrambi alla valorizzazione e allo sviluppo di due importanti aree idrografiche del territorio pontino.

Il Contratto di costa è uno dei 19 progetti che hanno ottenuto il finanziamento regionale del quale la Provincia di Latina è ente capofila. Hanno aderito i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di bonifica dell'agro pontino, Acqualatina, la Camera di commercio di Latina e Unindustria oltre a numerose rappresentanze di associazioni del territorio.

Il Contratto, al quale è stato concesso un finanziamento di 20mila euro, si è classificato terzo nella graduatoria regionale e rappresenta uno strumento di programmazione strategica integrata per la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del nostro territorio e riguarda l'ambito territoriale del bacino idrografico di Rio Martino, compresi i territori che si trovano tra la costa e i fiumi Sisto e Astura. Tale territorio corrisponde amministrativamente ai Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e per una piccola parte Terracina, per una estensione totale di circa 440 chilometri quadrati.

L'ambito territoriale del Contratto di Fiume Ufente riguarda invece il bacino idrografico del fiume Ufente che dalle sorgenti Sardellane, alla base del versante sud-occidentale di Colle Quartana, scorre lungo la Pianura Pontina fino a confluire nel Canale Portatore a Ponte Maggiore. Tale bacino individua un'area di 189 Km², delimitata dai Monti Lepini, a nord-est; dal Fiume Amaseno, ad est e sud-est; dal Canale Linea Pio ad ovest e sud-ovest. Tale area corrisponde ai Comuni di: Bassiano, Sezze, Priverno, Pontinia, Terracina.

Alla firma dei contratti erano presenti oltre alla Provincia i rappresentanti dei Comuni di Latina, Terracina, San Felice Circeo, Sezze, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e i rappresentanti di enti e associazioni che hanno aderito.

"Attraverso questi due contratti - commenta il Presidente della provincia Gerardo Stefanelli - potremo attuare una serie di politiche finalizzate alla tutela ambientale della nostra costa e dei corsi d'acqua e alla loro messa in sicurezza agevolando quindi tutte le attività che sono legate alle risorse idriche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prossimo Articolo

Condividi

Sottoscritti in Provincia il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente per la tutela risorse idriche added by on

23/02/2022

You must be logged in to post a comment Login

Generic selectors

Territori a rischio inaridimento: allarme siccità in Sardegna

Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, richiama l'attenzione sulla necessità di intervenire sulla prevenzione e sulla gestione dell'emergenza. Il 50 per cento del territorio sardo è a rischio inaridimento. L'allarme siccità in Italia viene lanciato in occasione dell'incontro Sapiens Tecnologici tra Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, e i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie. A pesare è il trend negativo, che si stima sia peggiore del 2016-2017, delle precipitazioni degli ultimi mesi. Si è passati da 40 a oltre 150 giorni l'anno senza piogge. I fiumi sono in gravissima crisi di risorsa, mentre al Sud e nelle isole l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica. L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi), su dati Cnr, ha proiettato il "rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni". L'allarme rosso riguarda in particolare Agrigento, Siracusa, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Foggia, Sassari. Curcio ha avvertito che in Italia è urgente intervenire su "previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza acqua", vanno implementati "i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine (riduzione delle perdite di rete, efficientamento degli impianti, aumento delle interconnessioni, costruzione di nuove infrastrutture, piccoli invasi)". (Unioneonline/s.s.) © Riproduzione riservata



Home > Lifestyle > Costume e Società > Cibo, pandemia ha cambiato l'atteggiamento del 54% degli adolescenti

Cibo, pandemia ha cambiato l'atteggiamento del 54% degli adolescenti

22 Febbraio 2022

La pandemia ha cambiato l'atteggiamento del 54% degli adolescenti (in particolare quelli, che frequentano le scuole superiori) nei confronti del cibo e delle modalità di consumarlo. Lo rivela la ricerca svolta da un team di studio dell'Università Cattolica piacentina insieme ad Anbi Emilia Romagna, Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), Consorzio di bonifica di Piacenza.

Secondo l'analisi, il maggior tempo trascorso a casa ha favorito il recupero della socialità dei pasti: nel 96% dei casi, la tavola è tornata ad essere un elemento di aggregazione familiare. Viene inoltre dedicata maggiore attenzione alla salubrità dei prodotti: 2 adolescenti su 3 privilegiano cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale; si riduce anche la quantità di cibo consumato e nel 78% dei casi aumenta anche la propensione all'attività fisica. Si rilevano anche la crescente adesione ai principi della dieta mediterranea e la scoperta delle tipicità del territorio, cui oltre il 70% degli intervistati riconosce qualità superiore.

“La centralità del cibo, la cui percezione si è rafforzata durante il periodo di pandemia, evidenzia la responsabilità sociale dei Consorzi di bonifica verso la salubrità alimentare, garantita anche attraverso un'irrigazione di qualità, fattore produttivo indispensabile per le agricolture mediterranee. Per questo, abbiamo rinnovato la collaborazione triennale con l'Ateneo piacentino, poiché ricerca ed aggiornamento sono essenziali, così come l'attenzione verso le giovani generazioni”, dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe).

“Il progetto Food Mood – commenta il coordinatore dello studio, Edoardo Fornari – offre molteplici opportunità di analisi ed il quadro che emerge, pur permeato da luci ed ombre, fa prevalere le prime sulle seconde”.

Due gli aspetti su cui riflettere: ormai il 25% degli adolescenti non consuma la prima colazione e c'è un consistente aumento del tempo trascorso in compagnia dei soli 'device' digitali, con conseguenti impatti negativi sulla sfera della socialità.

Fonte : Adn Kronos

CERCA

 Search

CALENDARIO

Febbraio: 2022

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28						

« Gen

METEO

ROME

Poche Nuvole



11.4 °C

≈ 14.8°

≈ 8.3°

57% 4.6kmh 20%

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
11°	12°	-3°	-3°	-5°

CAMBIO VALUTA

EUR - Paesi membri dell'euro

USD 0,8747

CAD 0,6869